REGIONE MARCHE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

Piano di Sviluppo Locale 2014-2020

Gruppo di Azione Locale Sibilla

Allegato A

Approvato dalla Regione Marche con DDS n. 85 del 30 novembre 2016 e successivamente modificato con:

- α **DDS n.5 del 15.01.2018 "Esiti della valutazione delle proposte di modifica del PSL del GAL Sibilla";**
- § **DDS n.233 del 03.08.2018 "Approvazione delle modifiche del PSL del GAL Sibilla – giugno 2018"**
- ə **DDS n. 23 del 31.01.2019 "Approvazione delle modifiche del PSL del GAL Sibilla e dei relativi Criteri di Selezione – novembre 2018"**
- √ **DDS n. 22 del 31.01.2019 "Approvazione delle modifiche al PSL del GAL Sibilla ed al relativo Piano finanziario in seguito all'attribuzione delle risorse sisma"**

Sommario

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'AREA IN TERMINI DI TERRITORIO E POPOLAZIONE 3

1.1 ANALISI CONTESTO RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA 7

2. INDICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL PARTENARIATO 8

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' LOCALI. 10

3.1 ATTIVITA' DI ANIMAZIONE RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA 12

4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO. 13

5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA, DEGLI AMBITI TEMATICI PRESCELTI E DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE E DEGLI STRUMENTI POSTI IN ESSERE. 15

5.2 STRATEGIA E OBIETTIVI RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA 19

6. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE CHE IL GAL INTENDE ATTIVARE IN FUNZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI PRESCELTI E AGLI OBIETTIVI ELENCATI. 21

7. DIMOSTRAZIONE, PER CIASCUNA SOTTOMISURA, DELLA MAGGIORE EFFICACIA DELL'AZIONE BOTTOM UP RISPETTO ALL'AZIONE GENERALE. 22

8. DESCRIZIONE DELLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE LOCALI SUB GAL. 29

8.1 EVENTUALI RIPERCUSSIONI SULLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE LOCALI SUB GAL DELLA RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA 32

9. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA. 34

10. INDICAZIONI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO. 38

11. MODALITA' DI ANIMAZIONE E INFORMAZIONE. 39

12. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PSL E DI USCITA DEI BANDI 40

13. PIANO FINANZIARIO DISTINTO PER MISURA E PER ANNUALITA' 41

Allegato C: SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PER MISURA PSL SIBILLA 42

Allegato D: SCHEMA DI PIANO DEGLI INDICATORI 46

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'AREA IN TERMINI DI TERRITORIO E POPOLAZIONE

Caratteri territoriali

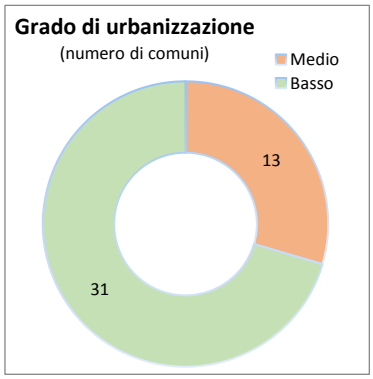
Il territorio del GAL Sibilla ricade totalmente nella Provincia di Macerata e coinvolge 44 Comuni.

Con una superficie di 2.054,92 kmq, l'area del GAL rappresenta il 74,1% dell'estensione territoriale provinciale e il 21,2% della superficie regionale.

Dei 44 comuni ricadenti nel GAL ben 29 sono ricompresi nelle tre Unioni Montane presenti nell'area (Unione Montana dei. Monti Azzurri, Unione Montana Marca di Camerino e Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino).animazione

In una porzione del territorio di operatività del GAL si trova il Parco Nazionale dei Monti Sibillini nel quale troviamo 11 comuni; l'area a parco, con una superficie di 564,86 kmq, rappresenta il 27,5% del totale.

La dimensione media dei comuni è di circa 48,7 kmq. Il Comune più piccolo è Camporotondo di Fiastrone che con 8,83 Kmq occupa una superficie pari allo 0,4% del territorio di riferimento. I più estesi territorialmente sono per contro i comuni di San Severino Marche (193,77 Kmq) e Camerino (129,69 kmq) che occupano il 15,7% del territorio GAL.



Basso, ad eccezione di poche realtà, risulta anche il grado di urbanizzazione dei Comuni. Ben il 40% di essi hanno meno di mille abitanti, percentuale che sale al 77% se prendiamo in considerazione quelli con meno di 3.000 abitanti. In due comuni (Tolentino e Corridonia) si concentra il 26,5% della popolazione residente nell'area GAL.

Il territorio del GAL Sibilla si caratterizza quindi per una densità abitativa tra le più basse della regione (65,7 abitanti per Kmq rispetto ai 115,8 abitanti/kmq della provincia di Macerata).

Solo 13 comuni del GAL si posizionano al di sopra del corrispondente dato provinciale e in linea con quello regionale (164,9 abitanti/kmq), mentre 27 hanno una densità abitativa inferiore a 100 abitanti per kmq. Le differenti densità contribuiscano a sottolineare quel dualismo tra i comuni dell'interno e quelli situali a valle; la densità della popolazione aumenta procedendo dall'interno verso il mare.

Attualmente è in corso un mutamento parziale del quadro istituzionale. Alcuni comuni del territorio hanno avviato processi amministrativi di fusione e/o incorporazione, tenendo conto, per qualcuno di essi, dell'esperienza maturata da anni nella gestione associata di servizi alla popolazione e o servizi amministrativi. I Consigli comunali di Pievebovigliana e Fiordimonte (fino all'epoca napoleonica erano un unico Comune) hanno deliberato l'unificazione in un solo Comune che prenderà il nome di Valfornace. L'iter amministrativo dovrebbe concludersi entro il 2017 e il nuovo Comune avrà un territorio pari a 48,55 km quadrati e una popolazione di 1.070 abitanti, con una densità abitativa pari a 22,04 per cento.

I Consigli comunali di Fiastra e Acquacanina hanno avviato un processo di fusione per incorporazione. Il Comune di Acquacanina (119 abitanti con una superficie territoriale pari a 26,71 km quadrati), al termine della procedura amministrativa, sarà incorporato dal Comune di Fiastra (559 abitanti con una superficie territoriale pari a 57,57 km quadrati) e il nuovo Comune avrà un territorio pari a 84,28 km quadrati e una popolazione di 678 abitanti, con una densità abitativa pari a 8,04 per cento.

Il dato della densità abitativa è un parametro che non ci dà una visione completa, perché relazionata alla estensione del Comune e che quindi non ci riferisce sul grado di dispersione/concentrazione della popolazione sul territorio. Si è quindi analizzata la ripartizione della popolazione per tipo di località abitata.

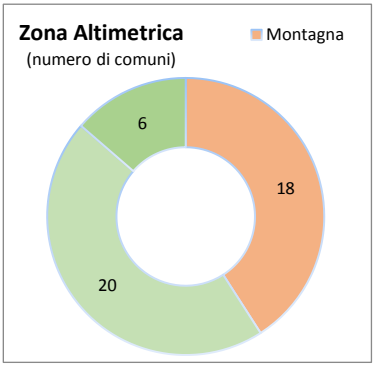
Nell'area GAL dall'analisi dei dati Istat risulta che il 71% della popolazione vive in centri abitati mentre il 21% in case sparse, dato che indirizza il forte pendolarismo interno al territorio. Si

evidenzia, inoltre, come negli ultimi dieci anni sia diminuita la popolazione che viveva nei nuclei abitati e case sparse, mente quella residente nei centri abitati aumenta. Ciò ha comportato un lieve incremento del tasso di urbanizzazione dell'area di 1,4 punti percentuali, segnale di come ancora attrattivo sia il modello residenziale di tipo urbano, con tutto ciò che esso significa anche in termini di localizzazione dei servizi, rispetto a un modello residenziale disperso o di tipo rurale.

Nel comprensorio del GAL oltre il 42,0% del patrimonio abitativo è stato costruito prima dell'ultima guerra (il 29,7% fino al 1919) e solo il 24,2% dal 1980 ad oggi. Tali valori sono sensibilmente diversi da quelli medi provinciali dove solo il 34,1% delle abitazioni è di epoca precedente all'ultima guerra ed quasi un terzo è stato costruito dopo gli anni ottanta.

Dal punto di vista socio-sanitario essendo tutti i comuni dell'area del GAL nella provincia di Macerata appartengono alla stessa Area Vasta (n.3) e ricadono in tre differenti distretti sanitari e, con riferimento agli ambiti territoriali sociali, cinque sono quelli che coinvolgono il territorio.

Da un punto di vista orografico il territorio si caratterizza per una forte presenza di alta collina e montagna. La preponderanza dei rilievi medio-alti è testimoniata dal fatto che la fascia altimetrica superiore ai 700 metri sul livello del mare (s.l.m.) interessa ben il 42,7% del territorio, il 34,0% è compreso tra i 300 e i 700 metri s.l.m. Il rimanente 23,3% dell'area si colloca al disotto dei 300 metri s.l.m. e coincide con la fascia di pianura alluvionale.



Il territorio presenta quindi un assetto morfologico eterogeneo, caratterizzato da un andamento montuoso-collinare e attraversato dalle vallate del Potenza, del Chienti e del Fiastra.

Sia per gli aspetti geologici che per la quota esso può essere suddiviso in tre macrosistemi: quello delle dorsali appenniniche, delle aree collinari e dei fondovalle[1].

Le dorsali appenniniche rappresentano la porzione più interna e altimetricamente elevata del territorio del GAL di cui quella umbro-marchigiana segna il confine occidentale della regione.

Le aree collinari che compongono la gran parte del resto del territorio del GAL sono suddivisibili in due ambiti geografici: la prima la sinclinale camerte è compresa tra le due dorsali ed i Sibillini e si caratterizzano per morfologie che tendono a divenire sempre più aspre andando verso sud con un mosaico di boschi e coltivi di grande valore ambientale e paesaggistico, che si collega con le formazioni forestali appenniniche. Il secondo esterno alla catena appenninica, fa parte dalla grande fascia collinare marchigiana che giunge sino al mare.

Il terzo macrosistema di paesaggio presente nel GAL è quello dei fondovalle, che per la morfologia pianeggiante ha favorito l'antropizzazione del territorio a danno delle coltivazioni e delle aree boscate.

Da un punto di vista della suddivisione del territorio in regioni agrarie si evidenza come nell'area Gal ricadono sei differenti regioni[2].

Quella delle Colline del Basso Potenza e Fiastra è la più estesa e coinvolge il 32% dei comuni dell'area, seguita dalla regione "Montagne dell'alto Nera e del Fiastrone (23%).

Nel territorio dei GAL troviamo anche quattro laghi artificiali tra i più importanti della provincia di Macerata e dell'intera regione. Il lago di Fiastra (o del Fiastrone), il più grande bacino idroelettrico delle Marche localizzato all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, è alimentato dalle acque del fiume Fiastrone e piccoli affluenti minori. E' teatro di numerose competizioni di pesca sportiva e attrae molti turisti per le sue bellezze naturalistiche, l'acqua cristallina e la presenza di

[1] Le caratteristiche morfologiche com'è naturale condizionano oggi come nel passato la presenza antropica e le attività umane.

[2] Secondo la definizione Istat le regioni agrarie sono gruppi di comuni contigui i cui territori si trovano in analoghe condizioni naturali (giacitura, rilievo, geologia ,clima, ecc) e agrarie (colture attuali o potenziali). È soprattutto uno dei livelli territoriali utilizzati dall'Istat per l'acquisizione di dati statistici economici in campo agricolo.

una spiaggetta balneabile. Anche il lago di Caccamo è un invaso idroelettrico situato tra i comuni di Caldarola e Serrapetrona. È frequentato da pescatori, ma anche da numerosi turisti specialmente il fine settimana e particolarmente in occasione delle gare di canottaggio.

Il lago di Polverina, nato dallo sbarramento del Chienti e a confine dei comuni di Pievebovigliana e Camerino, presenta sponde accessibili e buona pescosità ed è quindi meta di molti pescatori. Il lago è caratterizzato dalla presenza dell'Oasi di protezione faunistica di Polverina, importante per la protezione di diverse specie di uccelli.

Il lago delle Grazie, nato dallo sbarramento del Chienti, è localizzato nel Comune di Tolentino in un luogo di valenza naturalistica e scaratterizzato dalla presenza dell' Oasi di protezione faunistica delle Grazie.

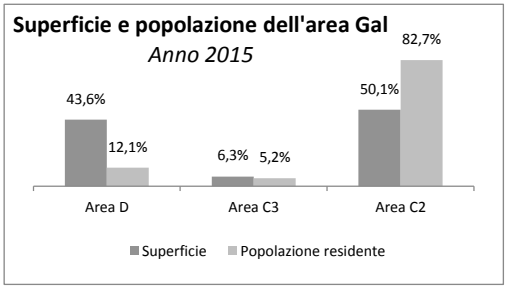
Si segnala infine che nell'area vi ricadono sei (Sarnano, San Ginesio, Treia, Montecassiano, Visso, Esanatoglia) dei 18 comuni delle Marche che si fregiano del titolo di Borghi più belli d'Italia, circuito che come noto comprende i centri italiani di maggiore interesse storico artistico.

Popolazione

La dinamica demografica

Sul territorio del GAL Sibilla risiedono 135.287 abitanti (dato 2015) che rappresentano meno della metà (42,0%) della popolazione residente nella provincia di Macerata e l'8,7% di quella marchigiana.

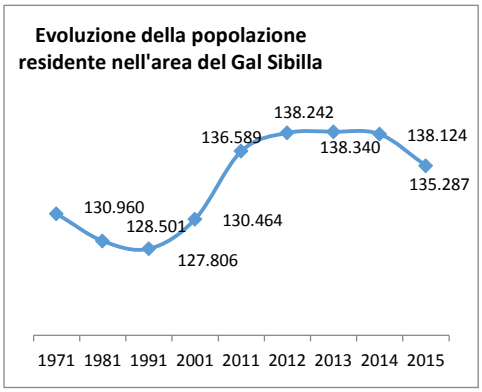
Si distribuisce per l'82,7% nei comuni ricadenti nell'area C2, per il 12,1% nell'area D e il restante nell'unico comune ricadente nell'area C3.



Nei tre comuni più grandi (Tolentino, Corridonia e San Severino) risiedono il 35,9% della popolazione totale, mentre i comuni più piccoli in termini di abitanti sono Acquacanina (119 abitanti), Bolognola (154) e Monte Cavallo (159).

Analizzando l'evoluzione della popolazione nell'area del Gal Sibilla nel lungo periodo si evidenzia che il 2014 registra una battuta di arresto nella crescita dei residenti che aveva caratterizzato gli ultimi trent'anni.

E' in particolare nel 2015 che la popolazione si riduce del -2,1% rispetto al 2014, mentre nel biennio precedente era rimasta pressoché costante. A livello provinciale, per contro, si registra nel biennio 2014-15 una lievissima crescita della popolazione (+0,2%), mentre a livello regionale nello stesso periodo i residenti diminuiscono dello -0,2%.

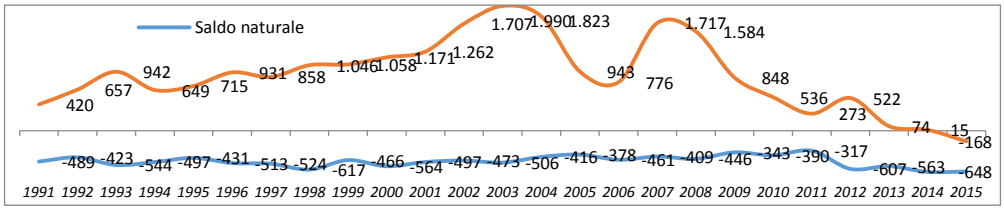


Sono soprattutto i comuni a valle (Corridonia, Appignano e Pollenza) a crescere in quanto quelli montani, ad eccezione di Serravalle di Chienti, continuano a registrare una perdita di popolazione, infatti l'analisi dei dati evidenzia come nel lungo periodo (1971-2015) i comuni di Castelsantangelo sul Nera, Monte Cavallo, Fiordimonte, Penna San Giovanni hanno pressoché dimezzato la propria popolazione residente.

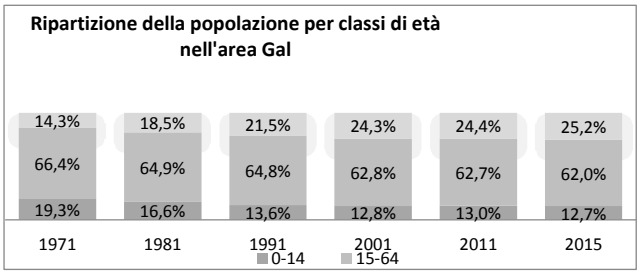
Poiché nell'ultimo quinquennio nel territorio vi è un lieve calo della popolazione di cittadinanza italiana (-0,2%), l'incremento è da attribuire esclusivamente alla componente straniera, la quale è aumentata dell'1,3% (+9,7% a livello provinciale). In particolare la contrazione demografica degli italiani riguarda il comune di Camerino e i comuni dell'area C2 che contemporaneamente sono i comuni dove si registra la maggiore crescita di stranieri.

Si evidenzia, inoltre, come dal 1991 sino al 2013 il tasso di crescita della popolazione nell'area è stato sostenuto da un saldo migratorio positivo poiché nell'intero periodo il saldo naturale è

rimasto negativo. Dal 2008, con l'avvio della crisi economica si inverte il trend di crescita del saldo migratorio sino a diventare negativo nel 2015.



Un'ulteriore caratteristica della popolazione residente nei territori di operatività del Gal Sibilla è il fenomeno dell'invecchiamento. La popolazione di età inferiore ai 14 anni pesa solo per il 12,7% valori in linea con quanto avviene a livello provinciale e regionale, mentre il peso degli over 65 è pari al 25,2%[3] .

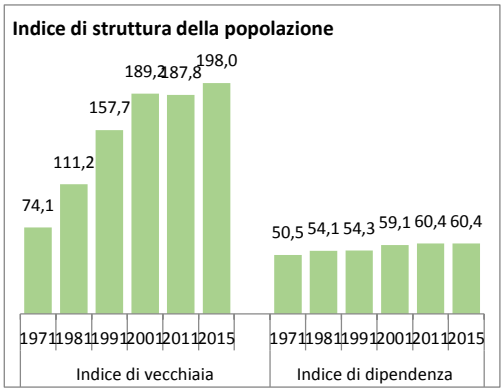


Inoltre, si osserva dall'analisi dei dati che il peso della popolazione di 65 anni e più è in costante crescita passando dal 14,3 nel 1971 al 25,2% del 2015 a scapito delle altre fasce d'età ed in particolare di quella con meno di 14 anni, che nello stesso periodo è diminuito dal 19,3 al 12,7%[4].

L'analisi precedente viene confermata dagli indici di struttura della popolazione.

Il rapporto tra la popolazione con 65 anni e più e quella con meno di 15 anni (indice di vecchiaia) è notevolmente aumentato nel periodo considerato, passando dal 74,1 del 1971 al 198 del 2015, con il valore minimo (187,0) registrato nell'area C2 e il massimo (268,4) nell'area D.

L'Indice di dipendenza, che mette a confronto le fasce di età non attive con quelle produttive ed ha quindi un'importanza soprattutto in termini di sostenibilità economico-previdenziale, passa nello stesso periodo dal 50,5 al 60,4.



L'analisi demografia conferma il processo di invecchiamento della popolazione dell'area GAL fenomeno dovuto all'effetto congiunto di due dinamiche contrapposte: la componente giovanile (0-14 anni) che diminuisce sempre più a causa della bassa natalità e la componente anziana (65 e oltre) che aumenta grazie all'innalzamento della speranza di vita. Tale fenomeno potrebbe in futuro accentuarsi ancora di più se il trend in diminuzione registrato dalla componente migratoria registrato a partire dal 2007 continuasse anche negli anni futuri[5].

Tassi di attività

Nell'area del GAL Sibilla risulta occupato nel 2011 il 92,5% della popolazione attiva, mentre quella in cerca di occupazione è pari al 7,5%, valori in linea con i tassi registrati a livello provinciale e regionale.

[3]La popolazione tra i 15-64 anni è la più numerosa con un peso pari al 62,0% del totale.

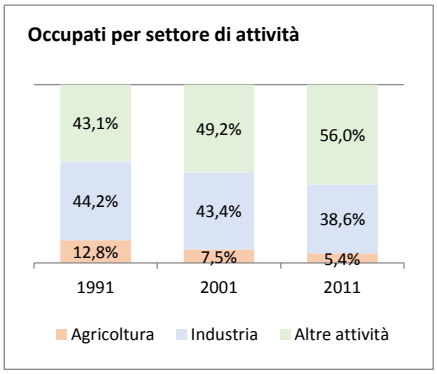
[4]Il confronto tra la numerosità degli anziani (65 anni e più) e quella dei bambini sotto i sei anni di età, mostra che nell'area Gal per ogni bambino con meno di sei anni si contano sempre più anziani. Dal 1971 al 2015 l'indicatore è in costante crescita passando da 2,95 anziani per un bambino al censimento del 1971 a 5,1 al 2015.

[5]I peggioramenti registrati in quest'ultimo decennio confermano il timore che nei periodi di crisi e di aggiustamento prolungato dell'economia, come è quello attuale, le aree più deboli risentono dei connessi effetti negativi in misura maggiore sebbene più lenta, ma nel contempo anche le loro capacità di recupero sono minori e più diluite nel tempo.

L'analisi dei dati relativi alla distribuzione della popolazione attiva tra i principali settori economici evidenzia nel territorio del GAL più della metà (56,0%) è impiegata nel settore terziario.

L'agricoltura, dal punto di vista degli occupati, ha un ruolo marginale in quanto gli addetti di questo settore rappresentano soltanto il 5,4% del totale.

Disaggregando il dato medio, nelle differenti aree si evidenzia come il comparto agricolo abbia in termini percentuali un peso più elevato nei comuni montani ricadenti nell'area D[6].



L'evoluzione della distribuzione degli occupati nei tre settori di attività avvenuta nell'ultimo ventennio conferma il processo di generale tendenza alla terziarizzazione del sistema produttivo nell'area Gal conformemente a quanto sta succedendo a livello provinciale e regionale.

Dal 1991 al 2011 il peso degli addetti del settore agricolo scende di 7 punti percentuali, quelli del comparto industriale passa dal 44,2% al 38,6% mentre i servizi crescono di un +12,9%.

Focalizzando l'attenzione sulla popolazione che non partecipa al mercato del lavoro, nel 2011 la quota più cospicua era rappresentata dai ritirati dal lavoro (63,1%) ed in misura minore dalle casalinghe (14,3%) e dagli studenti (14,5%). Ciò ad ulteriore riprova dell'altro tasso di senilizzazione del territorio del Gal Sibilla.

Nota – Per gli approfondimenti si rimanda al Documento finale relativo alla Sottomisura 19.1 del PSR Marche 2014/20.

1.1 √ ANALISI CONTESTO RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA

Il sisma del 2016 e 2017 ha colpito il territorio di riferimento del GAL Sibilla in maniera dirompente. Le scosse più forti e la continua sequenza sismica hanno prodotto danni gravissimi al patrimonio edilizio, storico e no, alle imprese, alla popolazione. Su 42 Comuni del GAL, 39 sono inseriti nel così definito "cratere sismico", per una superficie pari a 1.968,26 kmq su una superficie totale pari a 2.058,32 kmq.

La parte più colpita del territorio del GAL è quella delle zone più interne (D e C.3) che, già prima del sisma, presentava un quadro socio economico caratterizzato da:

- processo di invecchiamento della popolazione;
- elevata presenza di borghi rurali e case sparse;
- una distribuzione territoriale dei servizi non sufficiente rispetto ai bisogni della popolazione;
- un processo di spopolamento;
- scarsità di opportunità lavorative;
- patrimonio culturale diffuso;
- elevato numero di aziende agricole;
- presenza di Comuni di piccole o piccolissime dimensioni.

Il terremoto ha aggravato, in modo drammatico, questa situazione con la distruzione di borghi e centri storici e di abitazioni, lo spostamento della popolazione in altre zone, in attesa della definizione delle soluzioni abitative e altre forme di residenza e la sospensione temporanea e, in alcuni casi definitiva, dell'attività di imprese extra-agricole.

[6] L'incidenza degli occupati agricoli è particolarmente elevata (22,2%) a Monte San Martino, seguito da Sefro (21,1%), Gualdo (16,9%) e Bolognola (14,9%).

Con riferimento al primo impatto del sisma sull'attività delle imprese, la Banca d'Italia, nel quaderno "L'economia delle Marche", pubblicato nel mese di giugno 2018, ha presentato una nota sugli effetti di breve periodo che può essere così schematizzata:

- dal lato dell'offerta, riduzione della capacità produttiva delle imprese, sia attraverso i danni agli impianti e agli immobili strumentali, alle infrastrutture viarie, sia attraverso il trasferimento degli addetti in altri luoghi;
- dal lato della domanda, riduzione della domanda rivolta alle imprese, specialmente la domanda locale (proveniente dallo stesso territorio di insediamento delle imprese, svantaggiato dallo spopolamento e dalla ridotta attrattività turistica;
- effetti negativi del sisma sono risultati più marcati, in termini di riduzioni del fatturato e del valore della produzione, per le piccole imprese e per quelle operanti nell'agricoltura e nel terziario, localizzate nell'area più a ridosso degli epicentri (stime econometriche su un campione di imprese con riferimento al bilancio 2016). Si tratta di imprese che realizzano l'attività attraverso con soggetti presenti sul territorio (famiglie, imprese, turisti) e maggiormente esposte al calo della domanda locale.

Con riferimento al settore sociale, si rileva:

- 15 case di riposo distrutte dal sisma nel territorio dei tre Ambiti Territoriali Sociali del territorio di riferimento del GAL Sibilla;
- riduzione e, in alcun casi cancellazione degli spazi sociali, ricreativi e culturali e dei luoghi di aggregazione delle giovani generazioni.√

2. INDICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL PARTENARIATO

La "Sibilla – società consortile a responsabilità limitata", quale configurazione giuridica del Gruppo di Azione Locale (GAL) ha un capitale sociale pari a 14.253,26 euro.

Composizione del partenariato del GAL Sibilla (elenco soci con le rispettive quote):

Soci pubblici

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA	Quota di nominali: 228,80 Euro
UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO	Quota di nominali: 228,80 Euro
UNIONE MONTANA DEI MONTI AZZURRI	Quota di nominali: 1.601,60 Euro
PARCO DEI SIBILLINI	Quota di nominali: 228,80 Euro
CAMERA DI COMMERCIO IAA DI MACERATA	Quota di nominali: 1.601,60 Euro
UNIONE MONTANA ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO	Quota di nominali: 2.447,60 Euro

Totale capitale pubblico pari a 6.337,20 euro

Soci privati

LEGA AMBIENTE MARCHE -ONLUS	Quota di nominali: 128,70 Euro
LEGACOOP MARCHE	Quota di nominali: 70,20 Euro
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE MECCANIZZAZIONE AGRICOLE	Quota di nominali: 104,00 Euro
SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA MARIO PIERUCCI SOCIETA COOPERATIVA PER AZIONI SOC.COOP.ARTIGIANA M. PIERUCCI S.C.P.A.	Quota di nominali: 1.901,90 Euro
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI MACERATA	Quota di nominali: 362,64 Euro
CONFEDERAZIONE DEI PRODUTTORI AGRICOLI D COPAGRI MARCHE	Quota di nominali: 1.000,00 Euro
CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA	Quota di nominali: 1.901,40 Euro
ASSOCIAZIONE DI AZIONELOCALE STELLA DEI SIBILLINI	Quota di nominali: 171,60 Euro
ASSOCIAZIONE CONSUMATORI IL QUADRIFOGLIO - TUTELA SALUTE AMBIENTE	Quota di nominali: 2,60 Euro
CONFEDERAZIONE DEI PRODUTTORI AGRICOLI DELLA PROVINCIA	Quota di nominali: 655,20 Euro
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI MACERATA	Quota di nominali: 1.442,32 Euro
CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI MACERATA	Quota di nominali: 171,60 Euro
FEDERAZIONE REGIONALE MARCHIGIANA DELL'U.N.C.	Quota di nominali: 3,90 Euro

Totale capitale privato pari a 7.916,06 euro

Composizione della struttura decisionale del GAL Sibilla (Consiglio di Amministrazione):
Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante del GAL (delibera del Cda n. 168 del 18 maggio 2016):

- Sandro Simonetti

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (delibera del Cda n. 168 del 18 maggio 2016):

- Franco Capponi

Consiglieri di amministrazione:

- Giordano Nasini
- Andrea Passacantando
- Luciano Ramadori
- Massimo Sandroni
- Giampiero Feliciotti
- Leonardo Lippi

Cinque sono componenti in rappresentanza dei soci privati del CdA, nelle persone di:

- Sandro Simonetti;
- Luciano Ramadori;
- Massimo Sandroni;
- Giordano Nasini;
- Andrea Passacantando.

Quattro sono componenti in rappresentanza dei soci pubblici del CdA, nelle persone di:

- Franco Capponi
- Giampiero Feliciotti
- Alessandro Gentilucci
- Leonardo Lippi

Collegio Sindacale:

- Stefano Belardinelli (Presidente)
- Stefano Quarchioni (Sindaco)
- Marcella Simoni (Sindaco)
- Massimo Parrucci (Sindaco Supplente)
- Simone Ventura (Sindaco Supplente).

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' LOCALI.

Il GAL Sibilla, in adesione al principio di programmazione dello sviluppo dal basso e in attuazione dell'attività di animazione prevista dal bando di riferimento, ha articolato gli incontri con gli attori e gli stakeholder del territorio con le seguenti modalità:

a) incontri di sportello presso la sede del GAL Sibilla, così articolati: 44 incontri di cui 8 con soggetti pubblici e 36 con soggetti privati.

b) incontri organizzati dal GAL o da soggetti del territorio a cui il GAL ha partecipato, workshop e focus organizzati dal GAL.

Incontri organizzati dal GAL o da soggetti del territorio a cui il GAL ha partecipato, workshop e focus organizzati dal GAL: 21 incontri, tre workshop e un focus con i Comuni, le Unioni Montane, le associazioni di categoria, i Centri di Educazione Ambientale, soggetti privati. Il calendario, in ordine cronologico, è il seguente:

1) 11/12/2015, Macerata, incontro con i Soci del GAL Sibilla.
2) 15/12/2015 Macerata, partecipazione al Consiglio direttivo della Coldiretti di Macerata.
3) 22/12/2015 Camerino, sede del GAL Sibilla - incontro con i CEA Provincia di Macerata.
4) 11/01/2016, San Ginesio, incontro con i Comuni dell'Unione Montana Monti Azzurri.
5) 12/01/2016 Visso, incontro con Comuni Visso, Castelsantangelo sul Nera, Ussita, Monte Cavallo, Bolognola, Fiordimonte, Pievebovigliana.
6) 14/01/2016, San Severino Marche, incontro con i Comuni dell'Unione Montana Alte Valli Potenza ed Esino.
7) 5/01/2016 Camerino, sede dell'Unione Montana - incontro con i Comuni dell'Unione Montana Marca di Camerino.
8) 19/01/2016 Corridonia, incontro con i Comuni fuori dai territori di riferimento dalle Unione Montane.
9) 21/01/2016 Macerata, incontro con CIA di Macerata.
10) 26/01/2016 Torre del Parco, incontro con CNA Macerata.
11) 27/01/2016 Macerata, incontro con Confindustria Macerata.
12) 01/02/2016 Castelraimondo, Borgo Lanciano, incontro con il Comune di Castelraimondo e soggetti privati.
13) 02/02/2016 Penna san Giovanni, incontro con il Comune di Penna San Giovanni.

14) 08/02/2016 Macerata, incontro con la CCIAA di Macerata.
15) 11/02/2016 Ripe San Ginesio, incontro con i Comuni di Ripe San Ginesio, Loro Piceno, Colmurano, Urbisaglia.
16) 12/02/2016 Treia, incontro con i Comuni diversi.
17) 24/02/2016 Fiuminata, incontro con i Comuni di Fiuminata, Pioraco, Sefro.
18) 25/02/2016 Amandola, sede della provincia di Fermo, incontro il GAL Sibilla, GAL Fermano, GAL Piceno e Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
19) 09/03/2016 Macerata, Workshop sul tema del microcredito.
20) 10/03/2013 San Severino Marche, incontro con i Comuni dell'Unione Montana Alte Valli Potenza ed Esino e i Comuni di Montecassiano, Montefano, Pollenza.
21) 11/03/2016 Camerino, Università di Camerino – Consulta per il lavoro e la valorizzazione della persona.
22) 15/03/2016 Macerata, Workshop sul POR FESR 2014 – 2020 della Regione Marche.
23) 19/03/2016 Caldarola, incontro sul progetto "Quadriciclo – Smartbike".
24) 22/03/2016 Macerata, Workshop sul "POR FSE 2014 – 2020 della Regione Marche e lo sviluppo locale di tipo partecipativo del territorio del GAL Sibilla".
25) 31/03/2016 Macerata, Focus con i soggetti pubblici e privati di riferimento del GAL Sibilla.

Per la descrizione di quanto emerso negli incontri si rimanda al Documento finale relativo alla sottomisura 19.1 del PSR Marche 2014/2020 e ai verbali disponibili presso la sede del GA Sibilla

Il GAL Sibilla ha, altresì, elaborato una scheda-analisi del territorio articolata su tre punti: descrizione delle criticità e punti di debolezza del territorio, descrizione dei punti di forza del territorio, descrizione dei fabbisogni con indicazione del grado di rilevanza. Le schede sono state inviate al partenariato del GAL Sibilla, ai Comuni del territorio e inserite sul sito web del GAL per favorire la partecipazione di chiunque fosse interessato a questa fase della programmazione. Il fac-simile di scheda è allegato alla documentazione.

Sono pervenute 59 schede, di cui 13 da parte di soggetti privati e 46 da parte dei Comuni (alcuni hanno presentato più schede con aggiornamenti e integrazioni). Molte proposte riguardano esigenze progettuali specifiche, come ad esempio area sosta camper, recupero teatro, realizzazione casa protetta, immobili da recuperare, manutenzione dei fiumi, dissesto idrogeologico e altro. Il GAL ha riclassificato la documentazione prevenuta in richieste e bisogni più generali che possono essere così sintetizzati:

- recupero e riqualificazione dei centri storici e borghi;
- sostenere interventi per piste ciclabili, mobilità dolce e infrastrutturazione leggera;
- interventi per impianti sportivi e attrezzature finalizzate al turismo;
- valorizzazione e riqualificazione di beni storico culturali;
- promozione e valorizzazione d'area;
- creare opportunità occupazionali;
- sostegno alle nuove imprese (aziende innovative nel settore della manifattura digitale, servizi avanzati per la valorizzazione del patrimonio edilizio inutilizzato, servizi di valorizzazione turistica e culturale del patrimonio pubblico) e alle imprese esistenti.
- sostegno all'agricoltura sociale e longevità attiva;
- sostegno alle aziende agricole (microfiliere, valorizzazione prodotti tipici, diversificazione degli investimenti e altro);
- sostegno per i servizi alla popolazione e il trasporto locale.

Le schede- analisi del territorio sono disponibili presso la sede del GA Sibilla.

3.1 √ ATTIVITA' DI ANIMAZIONE RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Sibilla ha deciso, già da fine anno 2016, di avviare l'attività di animazione per definire le ipotesi di rimodulazione del Piano di Sviluppo Locale.

Il GAL Sibilla ha organizzato l'attività di animazione sul tema, attraverso incontri organizzati dal GAL, incontri di sportello presso la sede. o da soggetti del territorio a cui il GAL ha partecipato.

Di seguito si riportano alcuni Incontri organizzati dal GAL o da soggetti del territorio a cui il GAL ha partecipato:

- *14 novembre 2016, sede del GAL Sibilla, incontro con Paolo Coppari dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea "Mario Morbiducci" di Macerata e Marco Moroni e Pierluigi Bernabei, ACLI Marche.*
- *1 dicembre 2016, sede del GAL Sibilla – incontro con Francesco Ferranti, Associazione Alto Nera.*
- *1 dicembre 2016, San Severino Marche, sede Unione Montana di San Severino Marche - incontro con i Sindaci dei Comuni dell'Unione Montana di San Severino Marche.*
- *9 febbraio 2017, San Ginesio, sede dell'Unione Montana Monti Azzurri – incontro con i Sindaci dei Comuni dell'Unione Montana Monti Azzurri.*
- *16 febbraio 2017, Corridonia, sede del Comune – incontro con i Comuni di Corridonia, Tolentino, Petriolo, Associazione Terre Artigiane.*
- *3 marzo 2017, Camerino, sede del GAL Sibilla – incontro con i Comuni dell'Unione Montana di Camerino.*
- *13 marzo 2017 sede del GAL Sibilla - incontro con Silvia Spinaci e Massimo Corvatta, CISL.*
- *7 aprile 2017, Comune di Bolognola - incontro con Amministrazione comunale.*
- *12 giugno 2017, sede del GAL Sibilla – incontro con Andrea Marconi e Gian Vincenzo Lebboroni di UNICAM.*
- *9 ottobre 2017, Tolentino, incontro GAL dell'area del sisma e Club Unesco di Tolentino per il progetto MaB (Man and Biosphere);*
- *24 novembre 2017, Amandola, incontro pubblico per la candidatura ad area MaB Unesco dei territori colpiti dal sisma e delle aree interne dei Sibillini;*
- *16 settembre 2018, Macerata, sede Coldiretti – incontro con Coldiretti e Copagri.*
- *18 settembre 2018, Macerata, sede Confartigianato – incontro con CGIL, CISL, UIL.*
- *21settembre 2018, sede GAL Sibilla – incontro con Valerio Valeriani, Coordinatore Ambiti Territoriali Sociali.*
- *21 settembre 2018, sede GAL Sibilla – incontro con Unione Montane del territorio del GAL Sibilla.*

Il GAL ha riclassificato gli esiti degli incontri in temi di interesse generali che possono essere così sintetizzati:

- recupero e riqualificazione dei centri storici che non hanno subito gravi danni dal sisma;
- sostenere interventi per piste ciclabili, mobilità dolce e infrastrutturazione leggera per sostenere il turismo;
- valorizzazione di beni storico culturali non colpiti dal sisma o che hanno subito danni minori;
- sostegno alle imprese per creare opportunità occupazionale sia in PIL che fuori PIL. Per le imprese fuori PIL prevedere interventi con Tipologie e Codici ATECO più "tradizionali" e aprire la

possibilità di contributi anche ad alcune tipologie del Commercio (bar e minimarket) che in alcuna realtà hanno anche una valenza sociale.

- sostegno alle aziende agricole per la commercializzazione dei prodotti, sia in punti vendita che attraverso la vendita itinerante;

- sostegno per i servizi alla popolazione per tipologie di servizi associati che favoriscono un aumento della qualità ed economie di scala.

- favorire il sostegno ad attività culturali e ricreative per rafforzare la comunità locale e le giovani generazioni;

- valorizzazione del territorio, come ad esempio l'adesione al progetto Man and Biosphere dell'UNESCO in corso di sviluppo proprio nell'area cratere.√

4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO.

Il GAL Sibilla, tenuti in considerazione i risultati emersi dall'analisi di contesto, gli esiti degli incontri con i soggetti pubblici e privati del territorio, le schede analisi pervenute propone lo schema di analisi SWOT articolato con punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
1. Basso livello di pressione antropica 2. Assenza di grandi agglomerati urbani e sviluppo policentrico 3. Presenza di importanti risorse naturali di buona qualità (parchi, riserve naturali) 4. Presenza di strutture ricettive complementari 5. Buoni livelli formativi della popolazione 6. Elevata valenza paesaggistica del territorio 7. Presenza di imprese biologiche 8. Buona percentuale di presenze turistiche straniere 9. Presenza di edifici di valore storico architettonico 10. Presenza rilevante e diffusa di siti di interesse archeologico, artistico e culturale 11. Rilevante quota della superficie territoriale coltivata 12. Presenza nel territorio del terzo settore (volontariato, forme associative) 13. Disponibilità di patrimonio abitativo e di centri urbani minori da valorizzare 14. Presenza di una pluralità di settori economici (agricoltura, industria agro-alimentare, manifatturiero, turismo, altri servizi privati e pubblici) 15. Buona integrazione e complementarietà dei settori produttivi (ad esempio agro-alimentare tipico e turismo), le cui possibili sinergie non sono ancora state completamente esplorate e sfruttate 16. Buon livello di trasparenza e semplificazione amministrativa	17. Saldo naturale negativo 18. I processi di spopolamento nelle aree montane indeboliscono e compromettono il mantenimento dei sistemi socio-economici locali 19. Mancanza di sbocchi professionali per lavoratori altamente qualificati in particolare giovani 20. Difficoltà a garantire la permanenza della popolazione nei territori per scarsità di opportunità lavorativi e di servizi 21. Frammentazione delle proprietà agricola 22. Specializzazione manifatturiera in produzioni a basso contenuto tecnologico 23. Imprese scarsamente strutturate e scarso ricambio generazionale 24. Distribuzione territoriale dei servizi non sufficiente rispetto ai bisogni delle zone interne 25. Scarsa organizzazione dell'offerta turistica 26. Gestione del patrimonio artistico ancora eccessivamente frammentata e non coordinata 27. Crisi ricorrenti dei principali distretti produttivi presenti nel territorio 28. Riorganizzazione dei servizi di TPL e del trasporto scolastico che penalizza le aree meno popolate 29. Carenza nell'infrastrutturazione informatica della banda larga e ultra larga 30. Tessuto sociale impreparato a recepire gli stimoli provenienti dalle amministrazioni sovracomunali 31. Scarso sviluppo di reti intercomunale tra soggetti pubblici e privati 32. Limitazioni di carattere logistico: carenze nella rete viabilistica intercomunale e carenze nei servizi di trasporto 33. Progressivo abbandono della viabilità interpoderale 34. Insufficiente diffusione delle tecnologie telematiche per le esigenze di sviluppo del territorio 35. Continuo abbandono dei piccoli nuclei abitati frazionali	36. Dinamica demografica positive in alcuni Comuni dell'area GAL 37. Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree interne 38. Crescita e consolidamento della domanda per agriturismi, fattorie didattiche e circuiti eno-gastronomici 39. Crescita della domanda di abitazione in contesti di ruralità originaria (i piccoli borghi) 40. Crescita della domanda di consumo di produzioni tipiche, di qualità e prodotte con metodologie artigianali 41. Sviluppo di fonti alternative di reddito attraverso la diversificazione delle attività agricole 42. Disponibilità di centri di ricerca e di competenze qualificati sul territorio 43. Opportunità lavorative nei nuovi settori del turismo 44. Presenza di una rete ferroviaria secondaria 45. Processi di fusione amministrativa in atto tra Comuni del territorio 46. Progetto BIOREG (Distretto Rurale Biologico) in alcuni Comuni del territorio del GAL Sibilla 47. Progetto "Aree interne" su 19 Comuni del territorio del GAL Sibilla	48. Elevata incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione 49. Abbandono e scarsa accessibilità di zone montane 50. Progressiva diminuzione della diffusione di servizi commerciali nelle aree periferiche, a causa del venir meno della massa critica di clienti/consumatori 51. Rischio di perdita di saperi locali tradizionali (specie nell'agricoltura, nell'artigianato e nella gastronomia tipica) 52. Fragilità delle competenze manageriali 53. Resistenza diffusa ad approcciare strategie di cooperazione produttiva ed organizzativa 54. Polarizzazioni territoriali dei servizi verso le aree maggiormente popolate 55. Erosione e impoverimento dei suoli, 56. Contrazione del credito concesso alle imprese e soprattutto alle microimprese 57. Diffuso rischio idrogeologico 58. Modifica dell'assetto istituzionale con la modifica delle competenze degli enti intermedi (ad es. Province)

IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI

Dal materiale pervenuto (schede analisi del territorio) e dagli incontri sono emersi sia fabbisogni riferiti al territorio che necessità particolari dei singoli attori. Il GAL, in sede di rielaborazione, propone l'individuazione di fabbisogni generali che tengono conto delle singole specificità che possono essere così riassunti e collegati con l'Analisi SWOT:

1. Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico – privata.
   Collegamento con l'Analisi SWOT:
   S3, S6, S9, S10, S13, W26, W35, O37, O39

2. Valorizzare il turismo, con una strategia coordinata e di rete pubblico privata, attraverso interventi finalizzati per il ciclo-turismo, la mobilità dolce, i percorsi e i cammini, altre infrastrutture leggere, i servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo.
   Collegamento con l'Analisi SWOT:
   S1, S3, S4, S6, S8, S14, S15, W25, W31, O37, O38, T53

3. Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti.
   S5, S14, W19, W22, W23, W27, O37, O40, O42, O43, T51, T52, T53

4. Favorire l'accesso al credito per le microimprese del territorio, sostenendo lo strumento finanziario del microcredito.
   Collegamento con l'Analisi SWOT:
   T56

5. Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020.
   Collegamento con l'Analisi SWOT:
   S7, S11, S15, W21, O38, O40, O41, O46, T51, T53, T55

6. Migliorare le infrastrutture e favorire l'accesso ai servizi per le comunità locali
   Collegamento con l'Analisi SWOT:
   S1, S2, S12, W17, W18, W20, W24, W28, W29, W30, W32, W33, W35, O36, 044, O45, O47, T48, T49, T50, T55

√IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA

7. *Sostenere il turismo nell'area, con una strategia coordinata e di rete pubblico privata, attraverso interventi finalizzati per il ciclo-turismo, la mobilità dolce, i percorsi e i cammini, altre infrastrutture leggere, i servizi privati nel settore turistico **(Fa)**;*
8. *Favorire gli interventi su beni culturali, che con investimenti realizzabili in un tempo relativamente breve, concorrono a ridefinire l'offerta artistico –culturale **(Fb)**;*
9. *Sostenere le imprese, per aumentare o mantenere l'occupazione e nelle aree più svantaggiate, supportare gli investimenti di microimprese esistenti o nuove nei settori "tradizionali" **(Fc)**;*
10. *Sostenere gli imprese agricole per l'orientamento al mercato, supportando investimenti per la commercializzazione e vendita diretta dei prodotti **(Fd)**;*

11. *Sostenere prioritariamente i servizi alla popolazione a valenza intercomunale e nei settori sociali e socio sanitari, e di welfare locale e favorire le attività culturali e ricreative che svolgono un ruolo positivo per la ricostruzione delle comunità locali (**Fe**).* √

5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA, DEGLI AMBITI TEMATICI PRESCELTI E DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE E DEGLI STRUMENTI POSTI IN ESSERE.

Il PSR Marche 2014-2020 declina 14 ambiti tematici di intervento e i GAL, secondo quanto stabilito dall'Accordo di partenariato, non possono superare il numero di tre di quelli definiti. L'attività di analisi del territorio e dei suoi fabbisogni e l'animazione presso le comunità locali e i relativi rappresentanti, realizzate con il bando 19.1 "Sostegno preparatorio" insieme all'analisi SWOT definita, hanno determinato la scelta, da parte del GAL Sibilla, di tre ambiti tematici.

Ambito tematico principale:

M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza.

I principali fabbisogni emersi in tale ambito sono:

- M.1 Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico – privata (collegamento con l'Analisi SWOT: S3, S6, S9, S10, S13, W26, W35, O37, O39)
- M.2 Valorizzare il turismo, con una strategia coordinata e di rete pubblico privata, attraverso interventi finalizzati per il ciclo-turismo, la mobilità dolce, i percorsi e i cammini, altre infrastrutture leggere, i servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo (collegamento con l'Analisi SWOT: S1, S3, S4, S6, S8, S14, S15, W25, W31, O37, O38, T53).

Ambito tematico secondario:

L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali

I principali fabbisogni emersi in tale ambito sono:

- L.1 Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti (collegamento con l'Analisi SWOT S5, S14, W19, W22, W23, W27, O37, O40, O42, O43, T51, T52, T53);
- L.2 Favorire l'accesso al credito per le microimprese del territorio, sostenendo lo strumento finanziario del microcredito (collegamento con l'Analisi SWOT: T56);
- L. 3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020 (collegamento con l'Analisi SWOT: S.7, S.11, S.14,W.21, O.38,O.40,T.53).

Ambito tematico secondario:

N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

Il principale fabbisogno emerso è: N.1 Migliorare le infrastrutture e favorire l'accesso ai servizi per le comunità locali (collegamento con l'Analisi SWOT: S1, S2, S12, W17, W18, W20, W24, W28, W29, W30, W32, W33, W35, O36, 044, O45, O47, T48, T49, T50, T55).

STRATEGIA, OBIETTIVI E STRUMENTI

Tenuto conto di ciò, in coerenza con gli ambiti tematici scelti, il GAL Sibilla ha definito il suo **obiettivo generale/strategico del PSL Sibilla:**

Strategia di sviluppo locale – Obiettivo generale/strategico del PSL Sibilla
Contribuire alla crescita sostenibile di lungo periodo dell'area di riferimento, attraverso il rafforzamento dell'attrattività territoriale nelle sue declinazioni e specificità.

Nel processo di costruzione della programmazione territoriale, vengono definiti di seguito, **gli obiettivi generali e specifici**

L'ambito tematico principale M) rappresenta un elemento importante al fine di accrescere l'attrattività territoriale, la qualità dell'area di riferimento e la valorizzazione in chiave ambientale, culturale e paesaggistica. Nel corso della diagnosi è già stato più volte sottolineato il grande valore del patrimonio naturalistico e culturale presente nel territorio, testimoniato dalla presenza di un Parco Nazionale dei Monti Sibillini, le riserve naturali regionali e da alcune emergenze naturalistiche di assoluta importanza, nonché dalla presenza di borghi, villaggi, edifici e beni storico culturali che definiscono in maniera netta l'identità e la percezione del territorio.

La valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti sono elementi di forte potenzialità per lo sviluppo del turismo sostenibile anche, in relazione alla crescita e all'affermazione di nuove forme di fruizione "attiva" del territorio. L'area presenta, infatti, dei prerequisiti per la sostenibilità che le permettono di "sfruttare" sia la valorizzazione diretta delle risorse ambientali che quella indiretta "dell'immagine" per prodotti locali da collocare su segmenti di mercato in crescita.

Si definisce come **obiettivo generale** M.O) Valorizzazione delle risorse naturali e culturali dell'area; tali risorse rappresentano elementi di potenzialità per lo sviluppo economico e specificatamente del turismo sostenibile.

Gli **obiettivi specifici** connessi all'obiettivo generale sono i seguenti:

Ambito tematico scelto	**Obiettivi generali**	**Obiettivi specifici**
M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza.	M.O Valorizzazione delle risorse naturali e culturali dell'area	M.O.1 Valorizzazione del capitale fisico di proprietà pubblica (patrimonio edilizio e spazi pubblici) dei centri storici minori e dei borghi storici rurali. M.O.2. Inserire la fruizione del patrimonio artistico e naturale in un processo economico. M.O.3 Valorizzare il turismo sostenibile con una strategia coordinata pubblico – privata.

Per conseguire gli obiettivi specifici sono individuati i seguenti **strumenti/interventi:**

Obiettivi specifici	**Strumenti/interventi**
M.O.1 Valorizzazione del capitale fisico di proprietà pubblica (patrimonio edilizio e spazi pubblici) dei centri storici minori e dei borghi storici rurali.	- Sostegno ad investimenti relativi al riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi di antico impianto

M.O.2. Inserire la fruizione del patrimonio artistico e naturale in un processo economico.	- Sostegno ad investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
M.O.3 Valorizzare il turismo sostenibile con una strategia coordinata pubblico – privata.	- Sostegno ad investimenti relativi a infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Per i raggiungimento dell'obiettivo specifico O.M.1) gli strumenti/interventi definiti sono gli aiuti agli investimenti, attuati attraverso bandi rivolti a Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico e a borghi rurali, nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti.
Gli interventi sullo stock di capitale fisico pubblico dei centri storici e dei borghi rurali sostengono la conservazione dei valori storici e architettonici e identitari (il centro storico è un patrimonio di tutti gli abitanti del Comune e non solo dei suoi residenti), hanno la funzione di migliorare la funzionalità dell'attività residenziale e modificare, in modo positivo, la percezione dei luoghi di nuovi potenziali fruitori.
Pe il perseguimento degli obiettivi specifici O.M.2) e O.M.3) gli strumenti definiti saranno attuati attraverso i progetti integrati locali (PIL), dove enti locali, soggetti pubblici e attori economici privati costruiscono un progetto di crescita economica e sviluppo in aree ristette sub-GAL Sibilla. La valorizzazione e messa in rete degli elementi del patrimonio storico, culturale e naturale dovrà rappresentare un vantaggio competitivo per la nascita di nuove imprese e o il consolidamento di quelle esistenti nei settori del turismo, della cultura, dell'artigianato e dell'agricoltura. Si propone di utilizzare i beni del patrimonio culturale e naturale per sostenere l'attività economica come la produzione di servizi privati e produzioni artigianali compatibili e a basso impatto ambientale.

Per il GAL Sibilla il territorio è uno spazio fisico definito, ma anche luogo di relazioni fra attori diversi (imprese, popolazione, enti locali e altre istituzioni, università e centri di ricerca), con un capacità di interazione, condivisione e cooperazione e con l'obiettivo di una crescita economico sociale sostenibile.
Per perseguire tale obiettivo è altresì fondamentale contrastare la tendenza al declino socio economico attualmente in atto nell'area GAL. Azioni volte al sostegno e al rafforzamento del sistema economico produttivo apporteranno contributi positivi allo sviluppo occupazionale nell'area con riferimento anche a figure maggiormente specializzate che stentano a trovare collocazione in un sistema produttivo costituito in prevalenza da microimprese che operano in distretti manifatturieri duramente colpiti dalla crisi economica in atto (ambito tematico L).
Con riferimento all'ambito tematico L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali, **l'obiettivo generale** è L.O) Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale.

Gli **obiettivi specifici** connessi all'obiettivo generale sono i seguenti:

Ambito tematico scelto	**Obiettivi generali**	**Obiettivi specifici**
L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali	L.O Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale	L.O.1 Aumentare la competitività del sistema produttivo locale. L.O.2 Valorizzazione delle produzioni agricole di imprese agricole. L..O.3 Multifunzionalità sociale delle imprese agricole.

Per conseguire gli obiettivi specifici sono individuati i seguenti **strumenti/interventi:**

Obiettivi specifici	**Strumenti/interventi**
L.O.1 Aumentare la competitività del sistema produttivo locale.	- Aiuti alla creazione di nuove imprese extra agricole e sostegno agli investimenti strutturali nelle PMI non agricole. - Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo del prodotto/servizio "turismo".
L.O.2 Valorizzazione delle produzioni agricole di imprese di agricole.	- Aiuti agli investimenti di imprenditori agricoli. - Sostegno alle filiere corte e dei mercati locali. - Sostegno alla definizione di certificazione di prodotto.
L..O.3 Multifunzionalità sociale delle imprese agricole.	- Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la produzione di servizi sociali

Per il perseguimento degli obiettivi specifici L.O.1), L.O.2), gli interventi individuati sono aiuti di tipo materiale alle imprese agricole, alle nuove imprese extra-agricole e alle PMI di produzione di servizi e beni e sostegno alla certificazione di prodotto.
Con riferimento all'obiettivo specifico L.O.3) lo strumento definito è il sostegno ad aziende agricole per la produzione di servizi sociali e tale intervento ha una finalità economica (diversificazione del reddito) e una sociale (produzione privata di servizi sociali) che è connessa con il sostegno agli investimenti degli enti locali per i servizi di base per la popolazione ed è attuato in PIL

Perseguire un crescita sostenibile attraverso il rafforzamento dell'attrattività territoriale, significa migliorare la qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi (ambito tematico N) Per quanto riguarda i servizi alla popolazione, la diagnosi del territorio ha evidenziato che l'invecchiamento degli abitanti e lo spopolamento delle aree più marginali sta assumendo dimensioni allarmanti, a fronte di un continuo accentramento demografico nelle città più importanti del territorio e situate a valle. Questo stato di cose è determinato, oltre che dalla crisi che ha interessato le attività economiche tradizionali proprie di queste aree, anche dalla progressiva scomparsa dei servizi pubblici/sociali e dal venir meno dei luoghi e dei momenti di aggregazione sociale. La conseguenza ovvia è che le famiglie, in particolare quelle più giovani, risultano essere piuttosto restie a mantenere la propria dimora in queste aree prive di servizi e di occasioni di socializzazione. A tutto questo poi si aggiungono le problematiche, legate alla insufficienza delle infrastrutture della mobilità e del trasporto pubblico, che favoriscono in maniera determinante questo processo di isolamento ed impoverimento del tessuto economico e sociale.
Con riferimento all'ambito tematico N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi, **l'obiettivo generale** è N.O) Consolidare e rafforzare il sistema di welfare locale.
Gli **obiettivi specifici** connessi all'obiettivo generale sono i seguenti:

Ambito tematico scelto	**Obiettivi generali**	**Obiettivi specifici**
M) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi	N.O Consolidare e rafforzare il sistema di welfare locale	N.O.1 Favorire l'accesso ai servizi essenziali e l'utilizzo di migliori infrastrutture da parte della popolazione del territorio del GAL Sibilla

		.

Per conseguire l obiettivi specifico sono individuati i seguenti **strumenti/interventi:**

Obiettivi specifici	**Strumenti/interventi**
N.O.1 Favorire l'accesso ai servizi essenziali e l'utilizzo di migliori infrastrutture da parte della popolazione del territorio del GAL Sibilla	- Sostegno agli investimenti per i servizi di base per la popolazione

Verranno sostenuti interventi al fine di aumentare quantitativamente e o qualitativamente i servizi essenziali, di natura pubblica e privata, che rendono un paese o una zona gradevoli per viverci, come ad esempio investimenti per la cultura, lo sport, il tempo libero, i centri di aggregazione, produzione di servizi per giovani e o anziani, servizi per la mobilità. Questi investimenti, che saranno attuati tramite i progetti integrati locali (PIL) in aree ristette sub-GAL Sibilla, potranno concorrere al mantenimento della popolazione residente sul territorio, ma anche supportare i turisti, i quali potranno contare su servizi adeguati.

5.1 √STRATEGIA E OBIETTIVI RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA

Il GAL Sibilla, naturalmente, riconferma la scelta dei tre ambiti tematici.

***Ambito tematico principale**:*
M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza.

***Ambito tematico secondario**:*
L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali

N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

Considerate le condizioni socio economiche prima del terremoto e le modifiche del quadro di contesto, si confermano gli obiettivi generali e specifici del PSL Sibilla, ma si evidenziano alcune linee strategiche prioritarie per intervenire nel territorio del cratere sismico:

a) Integrazione mobilità dolce, beni del patrimonio storico culturale e sistema delle imprese per attrarre turisti, con ricadute in termini economici e di occupazione (PIL) (Sa);
b) Sostenere il welfare locale, promuovendo la progettualità di rete per il potenziamento e lo sviluppo di servizi alla persona e alle famiglie (Sb);
c) Supportare il sistema produttivo, come elemento di rivitalizzazione e sostenendo, in via prioritaria, gli investimenti nelle aree dei Comuni con danni estesi (area "critica") (Sc). √

CARATTERE INNOVATIVO E DI INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA

I processi di globalizzazione, le modifiche istituzionali in corso, la trasformazione delle Province in enti di area vasta, i processi di fusione e accorpamento di Comuni sono elementi che, se comportano, da un lato, ad una riduzione dei centri decisionali, dall'altro, fanno risaltare la

centralità dei sistemi territoriali locali, ponendo nuove problematiche relative alle "forme" dello sviluppo.
Si evidenziano, così, all'interno di queste, il ruolo del capitale sociale, la logica integrata dei processi stessi di sviluppo, l'importanza della differenziazione rispetto all'omologazione culturale ed agli standard produttivi, la centralità del territorio come sistema rispetto alle singole componenti in esso presenti.
Inoltre, in relazione a queste ultime, all'interno della loro stessa individualità si vanno affermando modelli "plurali" (i turismi, le agricolture, i beni culturali, le archeologie industriali…), che rimandano innanzitutto ad una impostazione articolata del percorso di sviluppo in rapporto ai territori, ad un impianto, poi, dello stesso percorso, secondo una logica delle reti di attività e della loro integrazione, che non esclude risorse immateriali, come, in primo luogo, la coesione sociale.
La centralità, anche in termini di competizione, è data da sistemi territoriali locali, dove enti locali e attori privati definiscono progetti, funzioni, attività partendo da favorevoli condizioni ambientali, culturali, sociali, organizzative e istituzionali.
In coerenza con il quadro delineato, elemento centrale della strategia del GAL Sibilla è sostenere la costruzione e la crescita di progetti integrati locali (PIL) che rappresentano un'innovazione organizzativa, caratterizzata da un'implementazione progettuale a rete, con attori diversi e plurisettoriale. Più enti locali e soggetti di diritto pubblico si accordano, con il supporto di strumenti amministrativi, per definire un territorio, oggetto di un progetto di crescita economica e o di impatto sociale e ella costruzione del progetto partecipano, in modo attivo e determinante, attori economici (nuove imprese e o imprese esistenti appartenenti a diversi settori dell'economia e associazioni locali) che contribuiscono al perseguimento degli obiettivi del PSL re e specificatamente il consolidamento e rafforzamento del sistema produttivo locale.
La correlazione dei tre ambiti tematici trova la sua coerenza tra l'obiettivo strategico del PSL e il percorso strategico scelto. Combinando la valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con lo sviluppo dell'occupazione e dei sistemi produttivi locali e con il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi, si contribuisce alla crescita sostenibile di lungo periodo. Per sostenibile si intende la compatibilità delle esigenze di salvaguardia e valorizzazione del territorio nel suo complesso, ma anche la necessità di sostenere processi di sviluppo economico e sociale. La combinazione degli ambiti tematici scelti è coerente con i livelli di integrazione tra loro complementari che il GAL intende favorire:
- integrazione territorio – beni culturali e paesaggistici – ambiente;
- integrazione dei diversi settori di attività (economici, non economici);
- integrazione dei soggetti pubblici e privati e dei rispettivi progetti e servizi.

Il GAL Sibilla riserva gran parte della risorse del piano finanziario all'implementazione dei PIL (per l'importo di previsione si rimanda al paragrafo specifico), ma la strategia con i suoi obiettivi e i suo strumenti è costruita sulla base dell'attività di animazione, raccolta schede e analisi SWOT in un determinato contesto sociale, economico, ambientale. La modifica del contesto di riferimento, come ad esempio eventi straordinari e tragici come il sisma che ha colpito la nostra Regione il 24 agosto 2016 e, soprattutto il 26 e il 30 ottobre, potrebbe comportare una modifica della strategia con una ridefinizione di alcuni interventi posti in essere dal GAL Sibilla.

Si ricorda altresì che in 19 dei 44 Comuni del territorio del GAL Sibilla, è in corso di definizione la strategia dell' Accordo di Programma Quadro per il progetto "Aree interne " della Provincia di Macerata.

6. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE CHE IL GAL INTENDE ATTIVARE IN FUNZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI PRESCELTI E AGLI OBIETTIVI ELENCATI.

Di seguito si riporta l'elenco sintetico delle Misure che il GAL intende attivare per il perseguimento dei suoi obiettivi (per i contenuti delle schede di misura si rinvia all'allegato B) del PSL Sibilla.

1. Misura 19.2.4.1 Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali degli imprenditori agricoli.
2. Misura 19.2.6.2 Operazione A) FA 6A – Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.
3. Misura 19.2.6.4 Operazione A) FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole.
4. Misura 19.2.6.4 Operazione B) FA 6A – Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole.
5. Misura 19.2.7.2 Operazione A) – Riuso e riqualificazione dei centri storici e borghi rurali.
6. Misura 19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture
7. Misura 19.2.7.5 Operazione A) FA 6A – Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.
8. Misura 19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.
9. Misura 19.2.16.3 Operazione A) FA 6A – Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER.
10. Misura 19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali.
11. Misura 19.2.16.7 Operazione A) FA 6A – Supporto per le strategie di sviluppo locale LEADER.
12. Misura 19.2.20.1 – Studi, elaborati e attività finalizzate al riconoscimento del "ciauscolo tradizionale maceratese" DOP.

7. DIMOSTRAZIONE, PER CIASCUNA SOTTOMISURA, DELLA MAGGIORE EFFICACIA DELL'AZIONE BOTTOM UP RISPETTO ALL'AZIONE GENERALE.

Il GAL Sibilla, nell'attività svolta durante il sostegno preparatorio e nell'attuale fase di costruzione del PSL, ha definito il seguente processo logico – progettuale:

- animazione / incontri/schede analisi del territorio ---------- analisi SWOT---------- individuazione dei fabbisogni---------- ambiti tematici scelti ---------- definizione degli obiettivi generali e specifici ---------- definizione delle strategie e degli strumenti per raggiungere gli obiettivi.

Elemento centrale del processo progettuale, (metodo del valore aggiunto del LEADER) che evidenzia la maggiore efficacia dell'azione bottom up rispetto ad altri percorsi di programmazione, è la costruzione del rapporto "caratteristiche locali" – strategie/interventi proposti (Misure del PSL Sibilla).

L'approccio bottom up fa emergere fabbisogni specifici del territorio del GAL Sibilla, dove operano attori pubblici e componenti economico sociali che contribuiscono alla definizione di una strategia di crescita e di sviluppo, una strategia non immobile nel tempo, ma che cambiamenti economico sociali possono far modificare e integrare.

Le misure proposte e l'attuazione delle stesse nascono dal confronto con il territorio e le specificità possono essere così sintetizzate:

- forte sostegno, in via prioritaria e non esclusiva, alla costruzione dei PIL, uno strumento innovativo di sviluppo partecipato in sub-aree specifiche del GAL Sibilla che favorisce una maggiore sinergia tra l'azione pubblica e il mondo delle imprese locali.
- per alcune misure, la demarcazione con il PSR Marche 2014/2020, è il sostegno ad investimenti che il PSR Marche non prevede o promuove in aree specifiche o sostiene la localizzazione degli stessi in ambiti territoriali comunali diversi.

Di seguito, vengono specificate le condizioni delle misure proposte.

Misura 19.2.4.1 Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali degli imprenditori agricoli.

Specificità dell'intervento proposto con riferimento all'Analisi SWOT e ai fabbisogni

- S. 7 Presenza di imprese biologiche;
- S.11 Rilevante quota della superficie territoriale coltivata;
- S.14 Presenza di una pluralità di settori economici (agricoltura, industria agro-alimentare, manifatturiero, turismo, altri servizi privati e pubblici);
- S.15 Buona integrazione e complementarietà dei settori produttivi (ad esempio agro-alimentare tipico e turismo), le cui possibili sinergie non sono ancora state completamente esplorate e sfruttate;
- W.21 Frammentazione della proprietà agricola;
- O.38 Crescita e consolidamento della domanda per agriturismi, fattorie didattiche e circuiti enogastronomici;
- O.41 Sviluppo di fonti alternative di reddito attraverso la diversificazione delle attività agricole;
- O.46 Progetto BIOREG (Distretto rurale biologico) in alcuni Comuni del territorio del GAL Sibilla;
- T.51 Rischio di perdita di saperi locali tradizionali (specie nell'agricoltura, nell'artigianato e nella gastronomia locale.

Fabbisogno L. 3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di

integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020.

Valore aggiunto e specificità

Investimento diverso dal PSR Marche 20104/2020. La localizzazione dell'investimento "punti vendita extra aziendali in zone non agricole, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti", non è ammessa nell'analoga misura del PSR Marche.

Misura 19.2.6.2 Operazione A) FA 6A – Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Specificità dell'intervento proposto con riferimento all'Analisi SWOT e ai fabbisogni

- S.5 Buoni livelli formativi della popolazione;
- S.14 Presenza di una pluralità di settori economici (agricoltura, industria agro-alimentare, manifatturiero, turismo, altri servizi privati e pubblici);
- W.19 Mancanza di sbocchi professionali per lavoratori altamente qualificati in particolare giovani;
- W.22 Specializzazione manifatturiera in produzioni a basso contenuto tecnologico;
- W.23 Imprese scarsamente strutturate e scarso ricambio generazionale;
- W.27 Crisi ricorrenti dei principali distretti produttivi presenti nel territorio;
- O.37 Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree interne;
- O.40 Crescita della domanda di consumo di produzioni tipiche, di qualità e prodotte con metodologie artigianali;
- O.42 Disponibilità di centri di ricerca e di competenze qualificati sul territorio;
- O.43 Opportunità lavorative nei nuovi settori del turismo;
- T.52 Fragilità delle competenze manageriali;
- T.53 Resistenza diffusa ad approccia ad approcciare strategie di cooperazione produttiva ed organizzativa;

Fabbisogno L.1 Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti

Valore aggiunto e specificità

Attivazione, in via prioritaria e principale ma non esclusiva, della misura nell'ambito dei progetti integrati locali (PIL) e connessione con le misure con le 19.2.7.4, 19.2.7.5 e 19.2.7.6 del PSL attuate in PIL.

Misura 19.2.6.4 Operazione A) FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole

Specificità dell'intervento proposto con riferimento all'Analisi SWOT e ai fabbisogni

- S.2 Assenza di grandi agglomerati urbani e sviluppo policentrico;
- S.12 Presenza nel territorio del terzo settore (volontariato, forme associative);
- W.17 Saldo naturale negativo;
- W.18 I processi di spopolamento nelle aree montane indeboliscono e compromettono il mantenimento dei sistemi socio-economici;
- W.20 Difficoltà a garantire la permanenza della popolazione nei territori per scarsità di opportunità lavorative e di servizi;
- W.24 Distribuzione territoriale dei servizi non sufficiente rispetto a bisogni delle zone interne;
- O.36 Dinamica demografica positiva in alcuni Comuni dell'area GAL;
- O.41 Sviluppo di fonti alternative di reddito attraverso la diversificazione delle attività agricole;
- T.48 Elevata incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione;
- T.49 Abbandono e scarsa accessibilità di zone interne;
- T.54 Polarizzazioni territoriali dei servizi verso le aree maggiormente popolate.

Fabbisogno N.1 Migliorare le infrastrutture e favorire l'accesso ai servizi per le comunità locali

Fabbisogno L.3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020.

Valore aggiunto e specificità
Attivazione della sottomisura nell'ambito dei PIL e connessione con la sottomisura19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture in quanto rappresenta la parte privata della produzione di servizi alla popolazione.

Misura 19.2.6.4 Operazione B) FA 6A – Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole

Specificità dell'intervento proposto con riferimento all'Analisi SWOT e ai fabbisogni

- S.5 Buoni livelli formativi della popolazione;
- S.14 Presenza di una pluralità di settori economici (agricoltura, industria agro-alimentare, manifatturiero, turismo, altri servizi privati e pubblici);
- W.19 Mancanza di sbocchi professionali per lavoratori altamente qualificati in particolare giovani;
- W.22 Specializzazione manifatturiera in produzioni a basso contenuto tecnologico;
- W.23 Imprese scarsamente strutturate e scarso ricambio generazionale;
- W.27 Crisi ricorrenti dei principali distretti produttivi presenti nel territorio;
- O.37 Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree interne;
- O.40 Crescita della domanda di consumo di produzioni tipiche, di qualità e prodotte con metodologie artigianali;
- O.42 Disponibilità di centri di ricerca e di competenze qualificati sul territorio;
- O.43 Opportunità lavorative nei nuovi settori del turismo;
- T.52 Fragilità delle competenze manageriali;
- T.53 Resistenza diffusa ad approccia ad approcciare strategie di cooperazione produttiva ed organizzativa;

Fabbisogno L.1 Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti.
Fabbisogno M.1 Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico – privata.

Fabbisogno M.2 Valorizzare il turismo, con una strategia coordinata e di rete pubblico privata, attraverso interventi finalizzati per il ciclo-turismo, la mobilità dolce, i percorsi e i cammini, altre infrastrutture leggere, i servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo.

Valore aggiunto e specificità
Attivazione in via prioritaria e principale ma non esclusiva, della misura nell'ambito dei progetti integrati locali (PIL) e connessione con le misure con le 19.2.7.4, 19.2.7.5 e 19.2.7.6 del PSL attuate in PIL. La Regione Marche opera solo in area C1.

Misura 19.2.7.2 Operazione A) – Riuso e riqualificazione dei centri storici e borghi rurali

Specificità dell'intervento proposto con riferimento all'Analisi SWOT e ai fabbisogni

- S.13 Disponibilità di patrimonio abitativo e di centri urbani minori da valorizzare
- W.35 Continuo abbandono dei piccoli nuclei abitati frazionali
- O.39 Crescita della domanda di abitazione in contesti di ruralità originaria (i piccoli borghi)

Fabbisogno M.1 Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico – privata.

Valore aggiunto e specificità

la sottomisura proposta interviene su tutto il territorio del GAL Sibilla, mentre l'analoga sottomisura del PSR Marche 2014/2020 è attivata nelle "aree interne" nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree rurali.

Misura 19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

- S. 2 Assenza di grandi agglomerati urbani e sviluppo policentrico
- S. 12 Presenza nel territorio del terzo settore (volontariato, forme associative)
- W.17 Saldo naturale negativo
- W.18 I processi di spopolamento nelle aree montane indeboliscono e compromettono il mantenimento dei sistemi socio-economici locali
- W.20 Difficoltà a garantire la permanenza della popolazione nei territori per scarsità di opportunità lavorative e di servizi
- W.24 Distribuzione territoriale dei servizi non sufficiente rispetto ai bisogni delle zone interne
- O.36 Dinamica demografica positiva in alcuni Comuni dell'area GAL
- O.45 Processi di fusione amministrativa in atto tra Comuni del territorio
- O.47 Progetto "Aree interne" su 19 Comuni del territorio del GAL Sibilla
- T.48 Elevata incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione
- T.49 Abbandono e scarsa accessibilità di zone montane
- T.50 Progressiva diminuzione della diffusione di servizi commerciali nelle aree periferiche, a causa del venir meno della massa critica di consumatori/clienti

Fabbisogno N.1 Migliorare le infrastrutture e favorire l'accesso ai servizi per le comunità locali.

Valore aggiunto e specificità

- attivazione della misura nell'ambito dei PIL e connessione con le misure 19.2.6.2 e 19.2.6.4B;
- l'analoga misura del PSR Marche 2014/2020 è attivata nelle "aree interne" nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree rurali.

Misura 19.2.7.5 Operazione A) FA 6A – Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.

- S.1 Basso livello di pressione antropica;
- S.3 Presenza di importanti risorse naturali di buona qualità (parchi, riserve naturali);
- S.4 Presenza di strutture ricettive complementari;
- S.6 Elevata valenza paesaggistica del territorio;
- S.8 Buona percentuale di presenze turistiche straniere;
- S.14 Presenza di una pluralità di settore economici (agricoltura, industria agro-alimentare, manifatturiero, turismo, altri servizi privati o pubblici);
- W.25 Scarsa organizzazione dell'offerta turistica;
- W.31 Scarso sviluppo di reti intercomunali tra soggetti pubblici e privati;
- O.37 Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree interne;
- O.38 Crescita e consolidamento della domanda per agriturismi, fattorie didattiche e circuiti enogastronomici;
- T.53 Resistenza diffusa ad approcciare strategie di cooperazione produttiva e organizzativa.

Fabbisogno M.2 Valorizzare il turismo, con una strategia coordinata e di rete pubblico privata, attraverso interventi finalizzati per il ciclo-turismo, la mobilità dolce, i percorsi e i cammini, altre infrastrutture leggere, i servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo.

Valore aggiunto e specificità

- attivazione della misura nell'ambito dei PIL e connessione con le Misure 19.2.6.2 19.2.6.4B.
- l'analoga misura del PSR Marche 2014/2020 è attivata nelle "aree interne" nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree rurali.

Misura 19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.

- S.3 Presenza di importanti risorse naturali di buona qualità (parchi, riserve naturali);
- S.6 Elevata valenza paesaggistica del territorio;
- S.9 Presenza di edifici di valore storico architettonico;
- S.10 Presenza rilevante e diffusa di siti di interesse archeologico, artistico e culturale;
- S.13 Disponibilità di patrimonio abitativo e di centri urbani minori da valorizzare;
- W.26 Gestione del patrimonio artistico ancora eccessivamente frammentata e non coordinata;
- O.37 Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree interne.

Fabbisogno 1- Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico-privata.

Valore aggiunto e specificità

- attivazione della misura nell'ambito dei PIL e connessione con le Misure 19.2.6.2 19.2.6.4B.
- l'analoga sottomisura del PSR Marche 2014/2020 è attivata nelle "aree interne" nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree rurali.

Misura 19.2.16.3 Operazione A) FA 6A – Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER.

- S.14 Presenza di una pluralità di settori economici (agricoltura, industria agro-alimentare, manifatturiero, turismo, altri servizi privati e pubblici);
- S.15 Buona integrazione e complementarietà dei settori produttivi (ad esempio agro-alimentare, tipico e turismo), le cui possibili sinergie non sono state completamente esplorate e sfruttate;
- W.25 Scarsa organizzazione dell'offerta turistica
- O.37 Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree interne;
- O.38 Crescita e consolidamento della domanda per agriturismi, fattorie didattiche e circuiti enogastronomici;
- O.40 Crescita della domanda di consumo di produzioni tipiche, di qualità e prodotte con metodologie artigianali;
- O.41 Sviluppo di fonti alternative di reddito attraverso la diversificazione delle attività agricole;
- O.43 Opportunità lavorative nei nuovi settori del turismo;
- T.53 Resistenza diffusa ad approccia ad approcciare strategie di cooperazione produttiva ed organizzativa.

Fabbisogno L.1 Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti.
Fabbisogno L.3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020.

Valore aggiunto e specificità
Attivazione della misura nell'ambito dei PIL.

Misura 19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali.

- S. 7 Presenza di imprese biologiche;
- S.11 Rilevante quota della superficie territoriale coltivata;
- S.14 Presenza di una pluralità di settori economici (agricoltura, industria agro-alimentare, manifatturiero, turismo, altri servizi privati e pubblici);
- W.21 Frammentazione della proprietà agricola;
- O.38 Crescita e consolidamento della domanda per agriturismi, fattorie didattiche e circuiti enogastronomici;
- O.40 Crescita della domanda di consumo di produzioni tipiche, di qualità e prodotte con metodologie artigianali;
- T.53 Resistenza diffusa ad approccia ad approcciare strategie di cooperazione produttiva ed organizzativa.

Fabbisogno L.3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020.

Valore aggiunto e specificità

Investimenti riferiti alla promozione e valorizzazione delle produzioni agricole non sostenute dal PSR Marche 2014/2020 e connessione delle aziende agricole con aziende che producono servizi turistici, agrituristici e di ristorazione.

Misura 19.2.20.1 – Studi, elaborati e attività finalizzate al riconoscimento del "ciauscolo tradizionale maceratese" DOP

- S. 7 Presenza di imprese biologiche;
- S.11 Rilevante quota della superficie territoriale coltivata;
- S.14 Presenza di una pluralità di settori economici (agricoltura, industria agro-alimentare, manifatturiero, turismo, altri servizi privati e pubblici);
- S.15 Buona integrazione e complementarietà dei settori produttivi (ad esempio agro-alimentare tipico e turismo), le cui possibili sinergie non sono ancora state completamente esplorate e sfruttate;
- W.21 Frammentazione della proprietà agricola;
- O.38 Crescita e consolidamento della domanda per agriturismi, fattorie didattiche e circuiti enogastronomici;
- O.41 Sviluppo di fonti alternative di reddito attraverso la diversificazione delle attività agricole;
- T.51 Rischio di perdita di saperi locali tradizionali (specie nell'agricoltura, nell'artigianato e nella gastronomia tipica.

Fabbisogno L. 3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020

Valore aggiunto e specificità

La certificazione DOP è uno strumento di valorizzazione delle produzioni agricole di qualità di imprese di piccole dimensioni e di integrazione e complementarietà dei settori produttivi (agricoltura, artigianato di trasformazione, turismo).

RISULTATI ATTESI

Si riporta una tabella riassuntiva degli indicatori (indicatore di realizzazione, indicatore di risultato)

Numero	**Misure**	**Focus Area**	***Indicatori di realizzazione*** **Numero di operazioni finanziate al 2020**	***Indicatore di risultato*** **Posti di lavoro creati al 2020** **T 23**	***Indicatore di risultato*** **Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture al 2020** **T 22**
1	19.2.4.1	2A	12	4	0
2	19.2.6.2	6A	22	22	0
3	19.2.6.4 A	2A	4	0	30
4	19.2.6.4 B	6A	15	8	0
5	19.2.7.2	6A	7	0	6.000
6	19.2.7.4	6A	4	0	4.000
7	19.2.7.5	6A	10	0	30.000
8	19.7.2.6	6A	20	0	70.000
9	19.2.16.3	6A	4	0	0
10	19.2.16.4		4	0	0
11	19.2.16.7	6A	7	7	0
12	19.2.20.1		1	0	0
	Totale		**112**	**41**	**110.030**

8. DESCRIZIONE DELLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE LOCALI SUB GAL.

Attraverso Leader, gli attori locali (Amministrazioni, sistema produttivo, portatori di interessi collettivi) hanno avuto un ruolo nella delineazione (PSL) della strategia di sviluppo del loro territorio e hanno costantemente partecipato, attraverso il GAL, alla governance del loro programma di sviluppo.

Se dunque, fino ad ora, Leader ha perseguito il rafforzamento della capacità progettuale e gestione locale, nonché la valorizzazione delle risorse endogene dei territori, obiettivi, nella fase di animazione e progettazione dello sviluppo locale, con la nuova programmazione rurale (2014/2020) la sfida è quella di contribuire fattivamente alla crescita, sostenibile, di lungo periodo, delle aree interessate attraverso investimenti di sub area, condivisi da più soggetti locali (imprese e altro) che, oltre alla continuità territoriale, hanno in comune obiettivi, strategie d'intervento e capacità gestionali. Siffatto obiettivo è perseguito per cercare di ottimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici, rispondere in maniera organica, razionale e stabile a precise esigenze (es. servizi alla popolazione, salvaguardia del territorio) e per sostenere le attività economie e i servizi alla popolazione.

Come definito al paragrafo 1.2 "Obiettivi" del documento "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)" elaborato dalla Regione Marche "La finalità della progettazione integrata territoriale, definita dalle presenti linee guida, è l'esaltazione delle potenzialità del capitale territoriale presente nelle aree rurali marchigiane rappresentato dal patrimonio naturale e culturale, dall'energia sociale della popolazione locale, nonché dai sistemi produttivi locali agricoli, turistici, manifatturieri.

L'azione farà leva certamente sulle risorse finanziarie dei fondi comunitari, ma l'elemento essenziale e distintivo della metodologia proposta è la partecipazione diretta delle imprese e dei cittadini dei territori a tutte le fasi del progetto, dalla definizione delle strategie, alla attuazione degli interventi, fino alla valutazione finale dei risultati ottenuti rispetto alle attese iniziali."

Il GAL Sibilla propone le seguenti condizioni:

- Individuare con precisione i fabbisogni prioritari, condivisi in maniera ampia con imprese, stakeholder, cittadinanza, in un ambito territoriale sub area leader, rispetto ai quali intervenire;
- delimitare l'area di attuazione del PIL tenendo conto, ancorché non in via esclusiva ma attentamente ponderati, di alcuni elementi che, oggettivamente, possono influire sulla sostenibilità degli interventi programmati, quali:
  1. la continuità territoriale;
  2. le ipotesi di unione/fusione dei Comuni.
  3. definire un numero minimo di Comuni e non specificare il numero massimo che deve essere funzionale e coerente con il progetto locale:
- focalizzare con precisione gli obiettivi in relazione ai fabbisogni individuati ed alla strategia del PSL del GAL;
- condividere, in maniera ampia, gli interventi da mettere in atto, individuati attraverso:

  1. la preliminare disamina dell'esistente: investimenti già realizzati; potenzialità del territorio, intese sia in termini di opportunità strutturali ed infrastrutturali che di professionalità e risorse umane, collaborazioni in essere o sperimentate;
  2. la valutazione delle condizioni socio- economiche;
  3. la declinazione analitica degli investimenti da attuare attraverso il PIL;
  4. la valutazione della loro fattibilità;
  5. l'individuazione di possibili investimenti integrativi e complementari capaci di rafforzare l'efficacia del PIL stesso: FESR; FSE; progetti per lo sviluppo delle aree interne;

- organizzare il partenariato in termini di ruoli e responsabilità, sin dalle prime fasi dell'ideazione del progetto.

Nel paragrafo 2.1 “Principi essenziali della progettazione integrata” il documento della Regione Marche così’ recita:
“Gli elementi caratterizzanti il processo attuativo della progettazione integrata locale sono i seguenti:

1. I Progetti Integrati Locali (PIL) rappresentano un approccio innovativo all’utilizzo dei fondi comunitari da parte degli Enti Locali caratterizzato dalla progettazione integrata basata sulla partecipazione e la condivisione delle scelte da parte dei soggetti pubblici e privati delle aree coinvolte. Si tratta di una modalità di sostegno allo sviluppo economico ed al miglioramento dei servizi alla popolazione attivato da un gruppo di Comuni che aderisce volontariamente all’iniziativa. I PIL non presentano vincoli di tipo giuridico prefigurandosi come un semplice accordo tra Comuni finalizzato al raggiungimento di particolari obiettivi condivisi anche attraverso l’ottenimento di finanziamenti pubblici.

2. L’area del PIL si identifica con il territorio dei Comuni aderenti, inclusi in un solo GAL, e garantisce da un lato il raggiungimento di una dimensione minima e dall’altro lato presenta una dimensione non eccessiva, al fine di rendere possibile il reale ed efficace coinvolgimento dei cittadini e delle imprese. L’aggregazione tiene conto degli ambiti territoriali sociali nel caso di perseguimento di obiettivi di natura sociale.
3. Il processo di definizione di un PIL si sviluppa attraverso una serie di azioni, tra loro, fortemente correlate: l’analisi del territorio e l’individuazione dei principali fabbisogni dell’area; il coinvolgimento degli attori e dei portatori di interesse locali nella scelta degli obiettivi quantificati e nella definizione delle strategie; la costruzione di un piano di azione coerente con le strategie e realizzabile nei tempi previsti dagli strumenti di pianificazione sovraordinata.
4. Le scelte effettuate a livello locale si concentrano su un solo obiettivo di natura economica o sociale a cui può essere eventualmente associato un obiettivo secondario di natura diversa dal primo. Nel caso di obiettivi di natura economica, viene preso come indicatore di risultato l’aumento dell’occupazione direttamente connessa al PIL, mentre nel caso di obiettivi di natura sociale, si prende in considerazione l’aumento del numero di cittadini a cui è garantito un miglioramento dell’accesso ai servizi, sempre in relazione al progetto.
5. I PIL si basano sulla condivisione del processo e delle azioni individuate da parte degli attori locali, in un’ottica di gestione integrata delle risorse umane e finanziarie. La natura degli obiettivi indicati al precedente punto, rendono indispensabile la presenza di un partenariato che comprenda soggetti sia pubblici che privati, che dimostrino la capacità di portare avanti iniziative con il cofinanziamento delle imprese e che mobilitino le energie dei cittadini.
6. L’elevata complessità del quadro “istituzionale” che vede la partecipazione di Comuni, Associazione di Comuni, GAL, Regione, a cui si aggiunge la necessaria partecipazione privata, rende indispensabile una chiara “*governance*” del sistema, che renda esplicito il ruolo e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nei PIL.
7. A garanzia della massima efficacia dell’azione pubblica, si assume il principio della trasparenza quale elemento essenziale, trasversale a tutte le procedure. In tale ambito risultano centrali l’esercizio di una attività di autovalutazione, la presenza di un sistema di valutazione indipendente, nonché una adeguata attività di informazione ai cittadini sui risultati rispetto agli obiettivi, anche in comparazione con i risultati ottenuti da altri PIL.”

I soggetti promotori dei PIL, al fine di perseguire l’obiettivo della trasparenza, devono definire e attuare un piano di comunicazione sulla base di quanto definito dalle Linee Guida e specificatamente:
“Poiché uno dei principi fondamentali dell’iniziativa è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto è indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni, grazie ad una serie di strumenti di monitoraggio e valutazione che ne consentano l’analisi in ognuna delle diverse fasi. In tale ottica risulta essere essenziale disporre di un Piano di Comunicazione che consenta in fase di attuazione di:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

Le attività comprese in tale Piano, che verranno svolte dall'organismo di coordinamento riguardano:

- Informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano;
- Comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- Informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

I bandi emanati dai GAL indicano le attività minime, necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasparenza di cui sopra, che i soggetti promotori dovranno inserire nel loro Progetto Integrato Locale".

Il GAL Sibilla ha individuato, come elemento prioritario della sua strategia generale, il sostegno alla costruzione di sub aggregazioni territoriale che definiscono progetti integrati locali e, a tal fine, ha individuato le misure che concorrono alla costruzione dei PIL

Misure	**risorse finanziarie pubbliche**	**risorse finanziarie pubbliche destinate ai PIL**
19.2.4.1 Operazione A) FA2A - Investimenti materiali e immateriali degli imprenditori agricoli	850.000,00	0
19.2.6.2 Operazione A) FA 6A – Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.	600.000,00	480.000,00 80%
19.2.6.4 Operazione A) FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole.	160.000,00	160.000,00 100%
19.2.6.4 Operazione B) FA 6A – Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole.	915.201,91	732.096,15 80%
19.2.7.2 Operazione A) - Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali	840.000,00	0
19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	300.000,00	300.000,00 100%
19.2.7.5 Operazione A) FA 6A – Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.	1.150.000,00	1.150.000,00 100%
19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.	2.980.403,82	2.980.403,82 100%
19.2.16.3 Operazione A) FA 6A – Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER.	100.000,00	100.000,00 100%

19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	200.000,00	0
19.2.16.7 – Operazione A) FA6A – Supporto per le strategia di sviluppo locale LEADER	400.000,00	400.000,00 100%
19.2.20.1 – Studi, elaborati e attività finalizzate al riconoscimento del "ciauscolo tradizionale maceratese" DOP	10.000,00	0
Totale	**8.505.605,73**	**6.302.499,97**

L'importo totale delle risorse finanziarie, totale aiuti pubblici a favore dei beneficiari pubblici e ai beneficiari privati, destinato alla definizione dei PIL è pari a 6.302.499,97 euro che, considerato l'importo totale del contributo pubblico pari a 8.505.605,73 euro, è pari al 74,10% delle risorse pubbliche del GAL Sibilla a valere sulla sottomisura 19.2 del PSR Marche 2014/2020.
L'importo è considerato un'ipotesi non vincolante e di previsione e potrebbe variare durante la fase di attuazione del PSL Sibilla.
I PIL saranno valutati e approvati da una Commissione di Valutazione mista composta dal GAL Sibilla e dalla Regione Marche; eventuali varianti, modifiche del progetto saranno valutate e approvate sempre da una Commissione di valutazione mista.

8.1 √ EVENTUALI RIPERCUSSIONI SULLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE LOCALI SUB GAL DELLA RIPROGRAMMAZIONE PSL SISMA

Nel territorio del GAL Sibilla si sono costituite 8 aggregazioni locali sub GAL (PIL).

Già prima del sisma, nella fase di animazione e di incontri, stava emergendo una forte volontà locale di definire, come tema di aggregazione, la mobilità dolce per costruire un'articolata offerta turistica pubblico – privata.

Il terremoto, che ha colpito e, in molti casi distrutto, centri storici, borghi rurali, beni culturali e musei, ha accentuato la scelta dei soggetti locali di investire nella mobilità dolce, come risposta per la rivitalizzazione economica di breve/medio periodo.

Pertanto la quasi totalità dei PIL del GAL Sibilla sta definendo percorsi di investimenti pubblico/privato nella mobilità dolce, anche tenendo conto delle scelte della Giunta regionale su questo tema. √

√Piano finanziario con ripartizione risorse aggiuntive "sisma" e destinazione modalità di attuazione in PIL e fuori PIL

Misure	***risorse finanziarie pubbliche***	***risorse finanziarie pubbliche destinate ai PIL***
19.2.6.4 Operazione B) FA 6A – Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole.	*€ 1.000.000,00*	*€ 1.000.000,00*
19.2.7.2 Operazione A) - Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali	*€ 348.150,54*	*€ 0*
19.2.7.5 Operazione A) FA 6A – Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.	*€ 2.000.000,00*	*€ 2.000.000,00*
19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.	*€ 1.000.000,00*	*€ 1.000.000,00*
19.2.6.4.1 Operazione A) Sostegno ad investimenti delle aziende agricole del territorio del cratere sismico per attività extra-agricole	*€ 600.000,00*	*0*
19.2.6.4.2 Operazione B) Sostegno ad investimenti delle PMI del territorio del cratere sismico per attività extra-agricole	*€ 600.000,00*	*0*
19.2.7.4.1 Operazione A) – Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di strutture sociali, socio assistenziali per la popolazione del cratere sismico.	*€1.000.000,00*	*0*
19.2.7.4.2 – Investimenti per il sostegno alle attività culturali e ricreative nell'area del cratere sismico	*€ 120.000,00*	*0*
Totale	***€ 6.668.150,54***	***€ 4.000.000,00***

Nota per la ripartizione delle risorse finanziarie

*Le risorse finanziarie "sisma" a valere sulla Misura 19.2 ammontano a 6.668.150,54 euro. Per perseguire il vincolo inserito nel Decreto n.189 del 22 giugno 2018 di "destinare a Misure volte a favorire l'occupazione ed i servizi alla popolazione dei territori colpiti, destinando a tali obiettivi indicativamente il 90% delle risorse aggiuntive sisma per la sottomisura 19.2" sono previsti 4.000.000 di euro ai PIL (3.000.000 per i beneficiari pubblici e 1.000.000 per le PMI non agricole). Considerato che la quasi totalità dei PIL implementati nel territorio del GAL Sibilla hanno, come tema centrale, la mobilità dolce e sostenibile, 2.000.000 di euro sono destinati ad implementare la Misura 19.2.7.5. In coerenza con la linea strategica **Sc**, sono previsti 1.200.000 euro con due nuove schede di Misura per le PMI non agricole e per imprese agricole. Per supportare la linea strategica **Sb**, è prevista una nuova scheda di Misura 19.2.7.4.S op.A) per un importo pari a 1.000.000 di euro e una nuova scheda di Misura 19.2.7.4.S op.C) per un importo pari a 120.000,00 euro. Vista la forte partecipazione dei Comuni al bando Misura 19.2.7.2 per la riqualificazione dei borghi e centri storici, 348.150,54 euro sono destinati a incrementare la dotazione della Misura 19.2.7.2 e del relativo bando. √*

9. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA.

La struttura tecnico-organizzativa per la gestione e attuazione del PSL Sibilla è composta, a tutt'oggi dalle seguenti, figure:

- un coordinatore tecnico;
- un animatore /istruttore tecnico/amministrativo;
- un'addetta alla segreteria con funzioni diverse;
- una responsabile della rendicontazione delle domanda di pagamento dei beneficiari finali con funzioni diverse
- un consulente legale.

Le prime quattro figure hanno in essere, con il GAL Sibilla, un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre il consulente legale ha sottoscritto con il GAL un contratto di incarico professionale.

E' in corso la procedura di selezione per la scelta del consulente fiscale, contabile e del lavoro.

Durante l'attuazione del PSL, il GAL intende avvalersi anche di altre due figure (servizio di ingegneria e servizio di gestione del sito istituzionale del GAL) e di esperti, la cui competenza è necessaria per la valutazione delle domande di aiuto di alcune specifiche sottomisure.

Per le modalità di reperimento delle figure e degli esperti si fa riferimento a quanto definito nel bando sottomisura 19.4 Operazione A "Sostegno per i costi di gestione e animazione – Gestione operativa ed azioni di animazione per la piena attuazione dei PSL".

Di seguito vengono riportate le funzioni e le principali mansioni della struttura tecnico-organizzativa del GAL Sibilla.

N.	FIGURE	Funzioni e principali mansioni da svolgere
1	Coordinatore Tecnico	▪ Gestione di tutte le attività ed adempimenti tecnici ai quali il GAL è tenuto per la gestione del PSL, per l'acquisizione delle relative provvidenze previste dal PSR Marche e per mantenerne il titolo; ▪ Coordinamento delle figure professionali (dipendenti e collaboratori e consulenti) che sostanziano la struttura organizzativa del GAL; ▪ Collaborazione con i soggetti individuati dall'AdG per le diverse fasi di valutazione del PSR e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dei diversi interventi; ▪ Referente tecnico del GAL per l'AdG del PSR Marche e per le Altre Autorità istituzionali di attuazione (Autorità di Audit di II livello; Autorità di Pagamento; MIPAF; UE) e di controllo, compresa l'OLAF; ▪ Referente tecnico per tutti gli interlocutori del territorio GAL e per i rappresentanti degli altri GAL; ▪ Predisposizione dei bandi e svolgimento di attività tecnico- amministrative, funzionali alla selezione delle domande di aiuto; ▪ Svolgimento di funzioni diverse nell'attuazione dei progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali del GAL Sibilla; ▪ Elaborazioni di eventuali varianti e modifiche PSL; ▪ Supporto tecnico al Presidente ed agli Amministratori del GAL; ▪ Analisi di eventuali opportunità offerte da altre iniziative o programmi comunitari, nazionali e regionali e consulenza per l'elaborazione di proposte operative da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; ▪ Ogni altra funzione attinente al ruolo del coordinatore tecnico ▪ Responsabile delle misure dei bandi.
2	Animatore, istruttore tecnico/amministrativo	▪ Attività di animazione, informazione e sensibilizzazione di tutti i potenziali soggetti (pubblici e privati) interessati alla programmazione e gestione del PSL; ▪ Informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica relativamente alle potenzialità dello sviluppo rurale per la crescita economica e sociale del territorio e per il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali; ▪ Informazione e consulenza individuale ai soggetti (pubblici e privati)

		interessati a partecipare agli interventi previsti dal PSL; ▪ Rilevazione di particolari esigenze e potenzialità del territorio, utili a migliorare l'attività del GAL e l'attuazione del PSL; ▪ Promozione e organizzazione di incontri, seminari e convegni previsti dal GAL; ▪ Supporto e collaborazione con il coordinatore del GAL per la predisposizione di atti e avvisi pubblici per l'attuazione degli interventi previsti dal PSL; ▪ Svolgimento di attività tecnico- amministrative, funzionali alla selezione delle domande di aiuto, nonché ai controlli, anche in loco, propedeutici alla richiesta di liquidazione delle provvidenze eventualmente concesse; ▪ Altre attività affidate dal GAL.
3	Segreteria	• Segreteria e amministrazione della società; • Operazioni di rilevazione e monitoraggio fisico e finanziario degli investimenti promossi dal GAL Sibilla; • Implementazione di banche dati; • elaborazione di report amministrativi e finanziari; • verifica e controllo amministrativi e contabili della documentazione relativa ai progetti ed agli investimenti promossi dal GAL Sibilla in conformità al PSL approvato dalla Regione Marche; • istruttore di ricevibilità delle domande di aiuto.
4	Responsabile rendicontazione domande di pagamento	• Operazioni di rilevazione e monitoraggio fisico e finanziario degli investimenti promossi dal GAL Sibilla; • Elaborazione di report amministrativi e finanziari; • Verifica e controllo amministrativi e contabili della documentazione relativa ai progetti ed agli investimenti promossi dal GAL Sibilla in conformità al PSL approvato dalla Regione Marche; • Rendicontazione amministrativa e finanziaria alla Regione Marche.
5	Consulente fiscale, contabile e del lavoro	• Libri sociali; • Redazione delle scritture contabili e tenuta della contabilità ai sensi della normativa civilistica e fiscale (Libro giornale, Libro inventari, Registri Iva); • Elaborazione cedolini-paga dipendenti stipendi e relativi contributi nonché cedolini amministratori, con annessi adempimenti fiscali e previdenziali, • Compilazione di situazioni contabili periodiche sulla base delle necessità societarie (almeno trimestrali); • Assistenza nella formazione del bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) e nei relativi adempimenti; • Predisposizione delle dichiarazioni fiscali (Redditi, Iva, Irap e Sostituti d'Imposta) e loro invio telematico; • Predisposizione della modulistica necessaria per le comunicazione societarie ai vari enti ed uffici (Registro delle Imprese, Ufficio Iva, ecc.); • Consulenza generica sulla gestione societaria; • Espletamento delle prestazioni correlate, connesse ed inerenti l'incarico in oggetto, compreso il rilascio di pareri eventualmente necessari per la corretta gestione ed efficace attuazione del PSL Gal Sibilla SCARL Misura 19 – PSR Regione Marche 2014/2020 – Approccio Leader secondo le disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento agli adempimenti legati alle attività di monitoraggio, rendicontazione, verifica e controllo delle spese di cui alle Misure 19.2, 19.3, 19.4.
6	Consulente Legale	• Formulazione di pareri legali, sia orali che scritti; • Esame e studio di normative, atti e provvedimenti riguardanti l'ambito Leader; • Redazione di lettere, relazioni, istanze, diffide, memorie, quesiti, convenzioni, contratti, atti di transazione che richiedono espressamente l'apporto qualificato del professionista; • Assistenza legale ed amministrativa nella predisposizione di bandi previsti per l'attuazione del PSL del GAL Sibilla; • Studio ed elaborazione di modifiche statutarie e cura della relativa procedura e cura di ogni adempimento necessario per le procedure di carattere amministrativo e societario in applicazione della normativa

		vigente; • Partecipazione, assistenza e consulenza legale, alle sedute delle commissioni istituite dal CdA per l'esame e valutazione di progetti concernenti interventi previsti dal PSL, compresa l'attività di controllo delle autocertificazioni ed in ordine alle richieste documentali ai beneficiari come previsto dalla normativa vigente; • Partecipazione ed assistenza alle sedute degli organi societari con funzioni di segretario, redazione dei relativi verbali e delle deliberazioni, munendoli, se richiesto, del parere di legittimità; • Consulenza ed assistenza giuridica al Presidente, al Direttore, agli organi societari, ai consulenti e collaboratori del GAL; • Predisposizione delle procedure e atti amministrativi relativi a servizi e forniture nel rispetto delle disposizioni del Dlgs 163/2006 e del Regolamento Regione Marche n.1 del 16/01/2011 e ss.mm.); • Predisposizione delle procedure e dei relativi dati amministrativi per l'applicazione, nelle specificità del GAL, della normativa riguardante gli obblighi di trasparenza e in materia di prevenzione della corruzione; • Stipula dei bandi, contratti ed espletamento delle procedure di gara ai sensi del D.Lgs163/2006 e s.m.
7	Servizio di ingegneria	• Servizi attinenti all'ingegneria (valutazione tecnica dei progetti presentati come componente della Commissione di valutazione delle domande di aiuto, valutazione tecnica dei progetti presentati come componente della Commissione di valutazione delle domande di pagamento, verifiche in loco, altre attività afferenti ai servizi di ingegneria richieste dal GAL Sibilla per l'attuazione del PSL)
8	Servizio gestione sito istituzionale del GAL Sibilla	• Aggiornamento del sito del GAL Sibilla con la realizzazione di nuove sezioni e altre modifiche per la programmazione 2014-2020.

MODALITA' TRAMITE LE QUALI IL GAL SI IMPEGNA AD EVITARE SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE

Per evitare situazioni di conflitto d'interesse si descrivono le modalità che il GAL Sibilla intende seguire con riferimento all'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione).
Un soggetto privato che assume la carica di amministratore del GAL Sibilla non potrà:
- beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla misura 19 e relative sottomisure;
- essere fornitore del GAL Sibilla nell'ambito della misura 19 e relative sottomisure.

Tale condizione si applica anche ai rappresentanti di soggetti giuridici privati e specificatamente:
- se il rappresentante assume la carica di amministratore del GAL Sibilla né lui personalmente né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi della misura 19 o essere fornitori del GAL Sibilla;
- se il rappresentante dell'organo decisionale ha il potere decisionale anche in altre società o aziende potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL Sibilla, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

MODALITA' TRAMITE LE QUALI SARA' GARANTITA LA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

DETTAGLIO DELLE FUNZIONI E DELLE ATTIVITA'	SOGGETTI
Definizione bandi	Coordinatore tecnico con il supporto del consulente legale
Acquisizione domande di aiuto	Istruttore di ricevibilità
Istruttoria domande di aiuto	Commissione di valutazione
Eventuale richiesta di riesame	Commissione di riesame

Istruttoria domande di pagamento	Commissione di valutazione
Eventuale richiesta di riesame	Commissione di riesame
Controlli in loco	Istruttore tecnico amministrativo con affidatario del servizio di ingegneria

L'istruttoria delle domanda di aiuto è affidata ad una Commissione di valutazione composta da figure della struttura tecnico- organizzativa con il supporto, se necessario, di ulteriori esperti, ed è nominata dal CdA del GAL. La Commissione può avere una composizione diversa in relazione ai bandi afferenti alle diverse sottomisure e decide a maggioranza dei suoi componenti.

Per garantire la separazione delle funzioni tra chi effettua l'istruttoria della domanda d'aiuto e quella della domanda di pagamento sarà sostituito, nella commissione di valutazione relativa alla domanda di pagamento, almeno un componente.

I soggetti che partecipano al procedimento istruttorio debbono dichiarare l'assenza di conflitti d'interesse rispetto alle domande d'aiuto presentate. Ad evitare la possibilità del verificarsi di situazioni di conflitti di interessi, si specifica che tali soggetti non possano partecipare a valutazioni di progetti presentati da imprese, enti locali con la quali abbiano in corso rapporti di collaborazione, dipendenza, incarichi e altro per lo specifico contenuto del progetto sottoposto a valutazione.

GESTIONE DELLE PROCEDURE DI RIESAME

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di riesame delle domande di aiuto/pagamento. La Commissione di riesame, composta dai componenti della Commissione di valutazione della domande di aiuto/pagamento più un nuovo componente, sarà nominata dal CdA del GAL Sibilla, esaminerà la richiesta di riesame nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima dell'approvazione della graduatoria.
Nel caso di inammissibilità totale, il provvedimento di non ammissibilità, definito dalla Commissione di riesame e adottato dal CdA del GAL Sibilla, sarà comunicato ai soggetti interessati con l'indicazione delle motivazioni e le modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al capo della Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte di utenti e o attori locali ha una duplice funzione:

- tutela degli utenti/attori locali dei servizi del GAL Sibilla;
- segnalazioni informative che permettono al GAL Sibilla di migliorare i propri servizi.

La segnalazione/reclamo deve essere presentata al GAL Sibilla tramite mail o pec e sarà acquisita al protocollo generale del GAL. Fatti i dovuti approfondimenti, il GAL Sibilla, entro 30 giorni, comunicherà, per mail o PEC, all'utente gli esiti del reclamo con riferimento alle soluzioni adottate e o a quelle poste in essere per migliorare il servizio.
Alla fine di ogni anno sarà predisposto un apposito report.
Il CdA, con propria delibera, individuerà il dipendente responsabile della gestione dei reclami.

PRESENZA SI UN CONTO CORRENTE DEDICATO

Il GAL Sibilla ha un conto corrente dedicato e per gli estremi si rinvia alla domanda d'aiuto sul SIAR.

10. INDICAZIONI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO.

Il monitoraggio è un 'attività del GAL per la verifica e il controllo dello stato di attuazione del PSL Sibilla e viene definito sulla base di due elementi:

- monitoraggio fisico, come verifica delle stato di attuazione dei progetti finanziati dal PSL (inizio lavori, stati di avanzamento, varianti, stati finali con riferimento a date e o intervalli di tempo definiti)
- monitoraggio finanziario, come verifica dello stato di attuazione finanziaria dei progetti ammessi dai bandi (impegni di spesa, pagamenti con riferimento a date e o intervalli di tempo definiti).

Il GAL intende predisporre delle richieste periodiche da inviare ai beneficiari terzi per poter predisporre un rapporto di monitoraggio sull'andamento finanziario e fisico che sia utile ai seguenti risultati:

- avere informazioni certe, sulla base di dati oggettivi, circa lo stato di attuazione del PSL;
- aumentare la consapevolezza dei beneficiari dei bandi sull'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- il quadro informativo diventa un elemento per la valutazione del PSL e dei suoi interventi e la possibilità di introdurre modifiche e variazioni in corso.

Nella struttura tecnico-organizzativa del GAL Sibilla sono state individuate il coordinatore tecnico (figura n.1) e la responsabile rendicontazione delle domanda di pagamento (figura n.4) e l'animatore/istruttore tecnico amministrativo (figura n.3) come referenti per le operazioni di rilevazione e monitoraggio fisico e finanziario degli investimenti promossi dal GAL Sibilla.

Il GAL Sibilla fornirà tutte le informazioni per il monitoraggio e la valutazione del programma con riferimento alle misure poste in essere e applicherà gli strumenti di autovalutazione con il supporto del valutatore indipendente del PSR Marche 2014/2020.

I referenti del GAL Sibilla collaboreranno sia con il gruppo direttivo della valutazione per condividere gli obiettivi e contenuti della valutazione delle Priorità/ Focus Area su cui intervengono e per la valutazione del valore aggiunto dell'approccio LEADER, sia con l'unità di monitoraggio e valutazione e il valutatore indipendente per il necessario interscambio sui metodi, strumenti, indicatori da utilizzare.

Il GAL Sibilla parteciperà all'attività di monitoraggio e valutazione a fornire informazioni per le misure che gestisce e attiverà, con il supporto e coordinamento dell'Unità di monitoraggio e valutazione e con il supporto del valutatore indipendente, anche un processo di autovalutazione.

Monitoraggio e valutazione dei PIL

Il GAL Sibilla recepisce quanto definito dalle Linee Guida (PIL) della Regione Marche nel paragrafo 4 "La valutazione dei risultati dei PIL" dove le azioni che i tre attori dei PIL (Regione Marche, GAL, Soggetti promotori dei PIL) devono porre in essere sono specificate. Di seguito viene riportato quanto scritto nel paragrafo sopra citato.

"La Regione si avvale del valutatore indipendente del PSR, preposto alla valutazione di tutte le azioni del PSR nell'ambito del sistema di monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 67 del Reg. (UE) 1305/13, per i seguenti servizi aggiuntivi:

- Supporto metodologico ai GAL ed ai soggetti promotori dei PIL per la corretta implementazione dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- Valutazione intermedia, al 31 dicembre 2018 per ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.4.2. La valutazione è effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- Valutazione finale, al termine dei 5 anni di attività di ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.4.2. La valutazione è effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- La valutazione finale verifica anche il livello di trasparenza del processo ed il grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

Il GAL svolge le attività di valutazione specifiche legate alla strategia CLLD, di cui all'articolo 34 del Regolamento UE 1303/13, con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche.

I soggetti promotori dei PIL, con il supporto metodologico del valutatore indipendente svolgono le seguenti attività di monitoraggio e valutazione:

- effettua un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso;
- misura in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL;
- in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, effettua annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso."

Il GAL Sibilla intende coordinare i facilitatori dei PIL attraverso incontri periodici e la richiesta di report sullo stato della progettazione prima e dell'attuazione poi dei progetti integrati locali. Lo schema di report da produrre sarà fornito dai GAL, tenendo conto anche delle indicazioni della Regione Marche e del valutatore indipendente.

11. MODALITA' DI ANIMAZIONE E INFORMAZIONE.

L'obiettivo dell'animazione, nella fase di gestione del PSL, una volta definito ed approvato dalla Regione Marche, è la partecipazione dei soggetti ai bandi attuativi e la condivisione dei risultati dei progetti realizzati.

Gli strumenti previsti in questa fase sono:

- seminari di presentazione dei bandi, incontri dove vengono illustrati in modo dettagliato, i bandi attuativi del PSL; il numero dei seminari che si intende realizzare varierà in funzione dell'articolazione e difficoltà dei bandi;
- incontri periodici con i facilitatori dei PIL;
- rapporti tecnici, elaborati e schede tecniche riferite, in particolare, alle realizzazioni ed alle esperienze emblematiche di maggior rilievo a fini dimostrativi e di sensibilizzazione;
- newsletter tematiche;
- informazione a mezzo stampa se necessita;
- fogli informativi sui bandi e sulle iniziative del GAL
- seminari tematici per l'approfondimento di temi specifici.

12. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PSL E DI USCITA DEI BANDI

Il cronoprogramma è costruito ipotizzando l'approvazione del PSL Sibilla entro fine ottobre 2016 e l'uscita della manifestazione d'interesse per i PIL entro febbraio 2017. Si tratta di una previsione e come tale può essere oggetto di modifiche determinate dal cambiamento di alcune condizioni

Inoltre tiene conto di quanto definito dalle Linee Guida della Regione Marche sui PIL al paragrafo "Emanazione ed istruttoria dei bandi per singole domande di aiuto" e specificatamente:

"Parallelamente alla emanazione dei bandi per i PIL sono pubblicati dal GAL i bandi per la presentazione delle singole domande di sostegno a valere delle diverse misure. Gli elementi da tenere in considerazione sono i seguenti:

- È possibile la pubblicazione di alcuni bandi di misura anche successivamente alla pubblicazione del bando PIL collegato. In tal caso tali bandi sono emanati con una tempistica che garantisca un congruo tempo a disposizione dei potenziali beneficiari per la presentazione delle domande individuali, che vanno in ogni caso presentate entro la medesima scadenza prevista per i PIL;
- La dotazione finanziaria complessiva per i PIL e la dotazione totale per ciascuna misura è fissata dal bando generale dei PIL;
  Nel caso in cui il fabbisogno totale dei PIL per una misura sia superiore alla dotazione totale della stessa misura, si potranno finanziare i PIL in graduatoria fino a che non viene superata tale dotazione massima di misura. L'ulteriore scorrimento della graduatoria può avvenire solo a seguito di una eventuale variazione delle dotazioni finanziarie complessive delle diverse misure, secondo quanto previsto al paragrafo 2.3.1
- Una volta accertata la dotazione complessiva disponibile per una misura di un PIL, nel caso in cui a valere su questa misura, siano presentate domande di aiuto il cui costo pubblico sia superiore alla dotazione complessiva di cui sopra, il GAL redige una graduatoria specifica escludendo dall'aiuto le domande in esubero;
- I criteri di selezione delle singole misure sono gli stessi, compreso il punteggio minimo di accesso, sia per i bandi relativi a progetti individuali, che per quelli inseriti nella progettazione integrata locale. Tali criteri sono sottoposti al Comitato di Sorveglianza prima della emanazione dei bandi stessi".

Misure	**uscita bandi o attuazione a regia diretta – modalità (PIL, No PIL, mista)**
19.2.4.1 Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali degli imprenditori agricoli.	primo quadrimestre 2017 *√ Ripubblicazione del bando entro Maggio 2019* - No PIL
19.2.6.2 Operazione A) FA 6A – Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.	*√ Dicembre 2018/gennaio 2019* - PIL
19.2.6.4 Operazione A) FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole.	*√secondo √*quadrimestre *√*2019*√* - *√NO* PIL
19.2.6.4 Operazione B) FA 6A – Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole.	*√ Dicembre 2018/gennaio 2019* - *√ PIL*
19.2.7.2 Operazione A) – Riuso e riqualificazione dei centri	primo quadrimestre 2017

storici e borghi rurali.	- No PIL
19.2.7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	√ *Dicembre 2018* - PIL
19.2.7.5 Operazione A) FA 6A – Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni, turistiche, infrastrutture.	√ *Dicembre 2018/gennaio 2019* - PIL
19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.	primo quadrimestre 2017 √ *Dicembre 2018/gennaio 2019* - PIL
19.2.16.3 Operazione A) FA 6A – Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER.	√ *Febbraio 2019* - PIL
19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali.	secondo quadrimestre √ *2019* √ - No PIL
19.2.16.7 – Operazione A) FA6A – Supporto per le strategia di sviluppo locale LEADER	primo quadrimestre 2017 - PIL
19.2.20.1 – Studi, elaborati e attività finalizzate al riconoscimento del "ciauscolo tradizionale maceratese" DOP.	primo quadrimestre 2017 - No PIL
√ *19.2.6.4.S Operazione A) Sostegno agli investimenti delle aziende agricole del* ***territorio del cratere sismico*** *per attività extra-agricole*	√ *secondo quadrimestre 2019* - *No PIL*
√ *19.2.6.4.S Operazione B) Sostegno ad investimenti delle PMI del* ***territorio del cratere sismico*** *per attività extra-agricole*	√ *secondo quadrimestre 2019* - *No PIL*
√ *19.2.7.4.S Operazione A) Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di strutture sociali, socio assistenziali per la* ***popolazione del cratere sismico***	√ *secondo quadrimestre 2019* - *No PIL*
√ *19.2.7.4.S Investimenti per il sostegno alle attività culturali e ricreative* ***nell'area del cratere sismico***	√ *secondo quadrimestre 2019* - *No PIL*

13. PIANO FINANZIARIO DISTINTO PER MISURA E PER ANNUALITA'

Si rinvia all'allegato C) del PSL Sibilla.

Il piano finanziario per annualità è definito con un metodo previsionale sulla base di ipotesi di cronoprogramma di bandi e di determinate condizioni. Naturalmente, essendo una previsione può essere modificata, anche in modo sostanziale, alla luce di modifiche della tempistica e di altri elementi che caratterizzanti l'attuazione del PSL Sibilla.

14. PIANO DEGLI INDICATORI

Si rinvia all'allegato D) del PSL Sibilla.

Allegato C: √ SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PSL SIBILLA (Ante e Post Sisma)

	Piano Finanziario Vigente (DDS n.5 del 15/01/2018)			Piano Finanziario "Sisma"		
Sottomisura	**Contributo pubblico**	**di cui PIL (€)**	**di cui PIL (%)**	**Contributo pubblico**	**di cui PIL (€)**	**di cui PIL (%)**
19.2.4.1 Operazione A) Investimenti materiali e immateriali degli imprenditori agricoli.	840.000,00	0	0%	840.000,00	0	0%
19.2.6.2 Operazione A) Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	600.000,00	480.000	80%	600.000,00	600.000,00	100%
19.2.6.4 Operazione A) Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole	160.000,00	0	0%	160.000,00	0	0%
19.2.6.4 Operazione B) Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	915.201,91	915.201,91	100%	1.915.201,91	1.915.201,91	100%
19.2.6.4.S Operazione A) Sostegno agli investimenti delle aziende agricole del territorio del cratere sismico per attività extra-agricole	-	-	-	600.000,00	0	0%
19.2.6.4.S Operazione B) Sostegno ad investimenti delle PMI del territorio del cratere sismico per attività extra-agricole	-	-	-	600.000,00	0	0%
19.2.7.2 Operazione A) Riuso e riqualificazione dei centri storici e borghi rurali	1.140.000,00	0	0%	1.488.150,54	0	0%
19.2.7.4 Operazione A) Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	300.000,00	240.000,00	80%	300.000,00	300.000,00	100%
19.2.7.4.S Operazione A) Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di strutture sociali, socio assistenziali per la popolazione del cratere sismico	-	-	-	1.000.000,00	0	0%
19.2.7.4.S Operazione C) Investimenti per il sostegno alle attività culturali e ricreative nell'area del cratere sismico	-	-	-	120.000,00	0	0%
19.2.7.5 Operazione A) Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.	1.150.000,00	1.150.000,00	100%	3.150.000,00	3.150.000,00	100%
19.2.7.6 Operazione Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	2.580.403,82	1.580.403,82	60%	3.580.403,82	2.580.403,82	72%
19.2.16.3 Operazione A) Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	100.000,00	100.000,00	100%	100.000,00	100.000,00	100%

19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	200.000,00	0	0%	200.000,00	0	0%
19.2.16.7 Operazione A) Supporto per le strategie di sviluppo locale LEADER	500.000,00	500.000,00	100%	500.000,00	500.000,00	100%
19.2.20.1 Studi, elaborati e attività finalizzate al riconoscimento del "ciauscolo tradizionale maceratese" DOP.	20.000,00	0	0%	20.000,00	0	0%
TOTALE	**8.505.605,73**	**4.965.605,73**	**58%**	**15.173.756,27**	**9.145.605,73**	**60%**
sottomisura 19.3						
cooperazione	**204.812,55**			**472.620,52**		
TOTALE	**8.710.418,28**			**15.646.376,79**		
sottomisura 19.4						
gestione	1.500.154,13			2.572.194,60		
animazione	174.000,00			200.240,00		
TOTALE	**1.674.154,13**			**2.772.434,60**		
	10.384.572,41			**18.418.811,39**		

Il totale delle risorse finanziarie della Misura 19.2 del PSL Sibilla è pari:
- 8.505.605,73 euro + 6.668.150,54 euro = 15.173.756,27 euro.

Alcuni rapporti statistici, in peso percentuale, riferiti al Piano finanziario totale:
Ra = risorse finanziarie dedicate ai PIL / totale risorse delle Misura 19.2
Rb = risorse finanziarie PIL dedicate alle imprese / totale risorse PIL (esclusa la Misura 19.2.16.7 sub b)
Rc = risorse finanziarie PIL dedicate agli enti pubblici, associazioni e altri / totale risorse PIL (esclusa la Misura 19.2.16.7 sub b)
Ra = 9.145.604,73 / 15.173.756,27 = 60,27 %
Rb = 2.615.201,91 / 8.645.604,604.73 = 30,24 %
Rc=6.030.402,82/8.645.604,604.,73=69,76% √

√ Piano finanziario risorse "sisma" per annualità

Misure	*2018*	*2019*
19.2.6.4 Operazione B) FA 6A – Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole.	*€ 1.000.000,00*	*0*
19.2.7.2 Operazione A) - Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali	*€ 348.150,54*	*0*
19.2.7.5 Operazione A) FA 6A – Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.	*€ 2.000.000,00*	*0*
19.2.7.6 Operazione A) FA 6A – Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.	*€ 1.000.000,00*	*0*
19.2.6.4.1 Operazione A) Sostegno ad investimenti delle aziende agricole del territorio del cratere sismico per attività extra-agricole	*0*	*€ 600.000,00*
19.2.6.4.2 Operazione B) Sostegno ad investimenti delle PMI del territorio del cratere sismico per attività extra-agricole	*0*	*€ 600.000,00*
19.2.7.4.1 Operazione A) – Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di strutture sociali, socio assistenziali per la popolazione del cratere sismico.	*0*	*€ 1.000.000,00*
19.2.7.4.2 – Investimenti per il sostegno alle attività culturali e ricreative nell'area del cratere sismico	*0*	*€120.000,00*
Totale	***€ 4.348.150,54***	***€ 2.320.000,00***

Nota al Piano finanziario per annualità

Il criterio di imputazione per gli anni 2018 e 2019 è l'uscita dei bandi di accesso alla risorse e, nel caso del bando Misura 19.2.7.2 lo scorrimento della graduatoria (attualmente è in corso l'istruttoria di ammissibilità). √

√Tabella A - Dotazione finanziaria del bando PIL

	Misure	***Importo***
19.2.6.2 A	*Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*	*€ 600.000,00*
19.2.6.4 B	*Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole*	*€ 915.201,91*
19.2.7.4 A	*Investimenti nelle creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture*	*€ 300.000,00*
19.2.7.5 A	*Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture*	*€ 1.150.000,00*
19.2.7.6 A	*Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali*	*€ 1.580.402,82*
19.2.16.3 A	*Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER*	*€ 100.000,00*
19.2.16.7 sub b)	*Supporto per le strategie di sviuluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL*	*€ 500.000,00*
Totale		***€ 5.145.604.73***

√Tabella B – risorse aggiuntive "sisma"

	Misure	***Importo***
19.2.6.4 B	*Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole*	*€1.000.000,00*
19.2.7.5 A	*Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture*	*€2.000.000,00*
19.2.7.6 A	*Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali*	*€1.000.000,00*
Totale		*€4.000.000,00*

Allegato D: SCHEMA DI PIANO DEGLI INDICATORI

Numero	**Misure**	Focus Area	***Indicatori di realizzazione*** **Numero di operazioni finanziate al 2020**	***Indicatore di risultato*** **Posti di lavoro creati al 2020** T 23	***Indicatore di risultato*** **Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture al 2020** T 22
1	19.2.4.1	2A	12	4	0
2	19.2.6.2	6A	22	22	0
3	19.2.6.4 A	2A	4	0	30
4	19.2.6.4 B	6A	15	8	0
5	19.2.7.2	6A	7	0	6.000
6	19.2.7.4	6A	4	0	4.000
7	19.2.7.5	6A	10	0	30.000
8	19.7.2.6	6A	20	0	70.000
9	19.2.16.3	6A	4	0	0
10	19.2.16.4		4	0	0
11	19.2.16.7	6A	7	7	0
12	19.2.20.1		1	0	0
	Totale		**112**	**41**	**110.030**

√ (riferito alle risorse aggiuntive sisma)

Misure	***Indicatori di realizzazione*** **Numero di operazioni finanziate al 2020**	***Indicatore di risultato*** **Posti di lavoro creati al 2020** T23	***Indicatore di risultato*** **Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture al 2020** T22
19.2.6.4 B	10	5	0
19.2.7.5	20	0	0
19.7.2.6	15	0	0
19.2.6.4.1 A	6/8	0	0
19.2.6.4.2 B	6/8	4	0
19.2.7.4.1 A	4	0	non rilevabile in questa fase
19.2.7.4.2	10	0	400

Nota: gli indicatori definiti sono il risultato di una previsione che, in fase di attuazione del PSL Sibilla, può variare.

Indicatore di risultato (posti di lavoro creati) T23: per posti di lavoro creati si intende l'imprenditore titolare di una nuova microimpresa creata con il sostegno delle risorse del PSL Sibilla o aumento degli occupati di microimpresa esistenti, determinato dagli investimenti realizzati con il sostegno del GAL Sibilla.